



Camera di Commercio
Lodi

FABBISOGNI PROFESSIONALI E FORMATIVI NEL 2013 PROVINCIA LODI

UNA LETTURA DEI PRINCIPALI RISULTATI
DEL SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR



EDIZIONE 2013





1. Il mercato del lavoro in provincia di Lodi	4
1.1 L'impatto della recessione sul mercato del lavoro	4
1.2 Le variazioni occupazionali previste	6
1.3 Le opportunità di lavoro nella provincia	7
1.4 La formazione richiesta dalle imprese	11
1.5 La propensione delle imprese ad assumere chi non ha esperienza	14
1.6 Le difficoltà delle imprese nel trovare personale	15
1.7 I contratti proposti ai nuovi assunti	17
2. I titoli di studio più richiesti	19
2.1 Lauree a indirizzo economico	20
2.2 Lauree in ingegneria	21
2.3 Lauree a indirizzo chimico-farmaceutico	22
2.4 Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale	23
2.5 Diplomi a indirizzo meccanico	24
2.6 Diplomi a indirizzo elettrotecnico, elettronico e informatico	25
2.7 Diplomi a indirizzo turistico-alberghiero	26
2.8 Diplomi generici	27
2.9 Qualifiche professionali a indirizzo meccanico	28
3. Le professioni più richieste	29
3.1 Specialisti e tecnici dei rapporti con i mercati	30
3.2 Specialisti e tecnici della contabilità e gestione finanziaria	31
3.3 Specialisti e tecnici informatici e telematici	32
3.4 Specialisti e tecnici in campo ingegneristico e industriale	33
3.5 Segretari e addetti all'amministrazione	34
3.6 Addetti alla gestione amministrativa della logistica	35
3.7 Commessi e addetti alle vendite	36
3.8 Cuochi e addetti alla preparazione di cibi	37
3.9 Camerieri, baristi e professioni simili	38
3.10 Fonditori, saldatori, montatori carpenteria metallica	39
3.11 Meccanici e operatori di catene di montaggio automatizzate	40
4. Il ranking degli indirizzi di studio richiesti in Lombardia	41
4.1 Gli indirizzi di studio più richiesti in Lombardia	42
4.2 Gli indirizzi che offrono più possibilità a chi non ha esperienza	43
4.3 Gli indirizzi che offrono più possibilità ai giovani	44
4.4 Gli indirizzi che le imprese hanno più difficoltà a trovare	45
4.5 Gli indirizzi che offrono una maggiore stabilità contrattuale	46

1.1 L'IMPATTO DELLA RECESSIONE SUL MERCATO DEL LAVORO

Nel 2013 prosegue lo stato recessivo dell'economia e, di conseguenza, le condizioni del mercato del lavoro vedono un peggioramento. Si è infatti accentuato lo squilibrio tra l'offerta di lavoro (ossia persone che sono alla ricerca di un impiego) e la domanda (opportunità di lavoro nelle imprese). Spinta dalle crescenti difficoltà dei bilanci familiari, una quota crescente di persone in età lavorativa (giovani compresi) è affluita sul mercato del lavoro, dove però ha trovato una domanda in riduzione, con il risultato di innalzare in misura rilevante i livelli assoluti e relativi della disoccupazione.

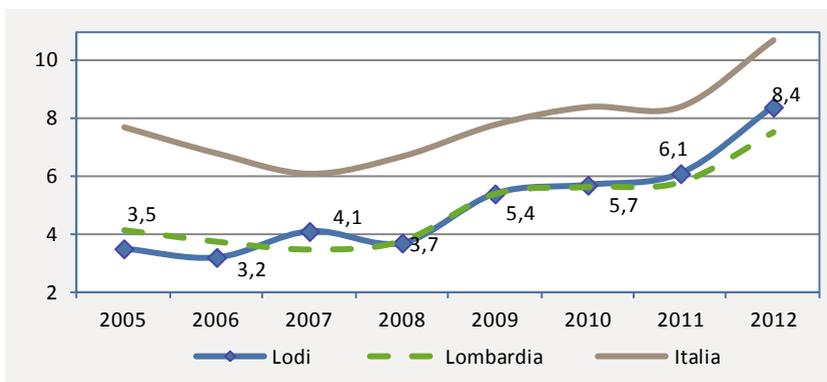
Tra il 2011 e il 2012 il tasso di disoccupazione, che misura la relazione tra il numero di persone in cerca di lavoro e la popolazione "attiva" (cioè le persone occupate più le persone alla ricerca di un lavoro) è aumentato, in provincia di Lodi, di oltre 2 punti

percentuali, passando dal 6,1 all'8,4%. Questo andamento risulta peggiore di quanto rilevato complessivamente in Lombardia, dove il tasso di disoccupazione è passato dal 5,8 al 7,5%.

Come era già accaduto lo scorso anno, anche nel 2012 il tasso di disoccupazione che si rileva nell'area lodigiana è uno dei più alti della regione, inferiore solo a quelli di Varese (8,5%) e di Sondrio (8,9%).

La disoccupazione risulta comunque in aumento in tutte le province lombarde: Como, Brescia e Varese sono le aree con gli aumenti più contenuti (circa un punto percentuale); Bergamo, Pavia e Monza-Brianza quelle con gli incrementi più accentuati (attorno a 2,6 - 3 punti).

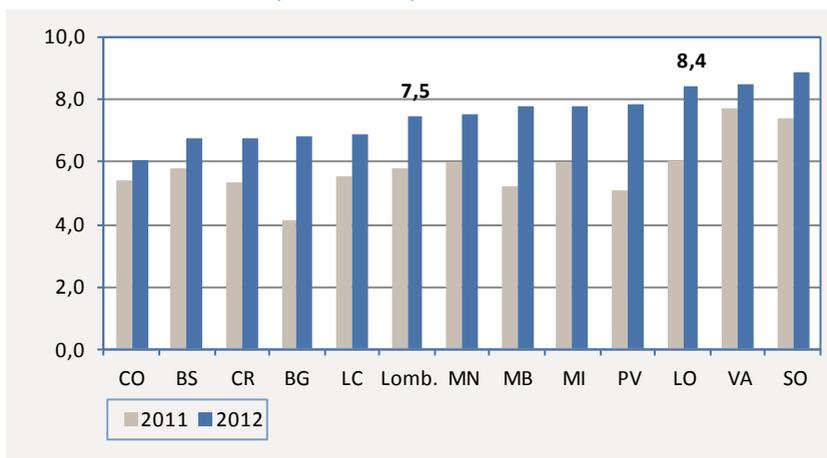
Tassi di disoccupazione, serie storica



Fonte: ISTAT, Rilevazione continua delle Forze di Lavoro



Tassi di disoccupazione nelle province lombarde, 2011 e 2012



Fonte: ISTAT, Rilevazione continua delle Forze di Lavoro

A determinare il basso livello assoluto della domanda di lavoro e l'alto tasso di disoccupazione, concorre anche il surplus occupazionale rispetto alle esigenze produttive, corrispondente ai lavoratori posti in Cassa Integrazione Guadagni (che da un altro punto di vista, però, frena la crescita della disoccupazione esplicita).

Considerando oltre al numero assoluto delle ore autorizzate, il tipo di intervento, il loro utilizzo nel tempo e la quota effettivamente utilizzata, si può stimare che nella media del periodo giugno-agosto 2013 gli interventi della CIG equivalessero, in provincia di Lodi, a circa 1.000 "occupati equivalenti a tempo pieno", di cui 740 nell'industria e 260 nei servizi. Rispetto a un anno prima (giugno-agosto 2012) l'eccedenza risulta in diminuzione sia nell'industria (-28%) che nei servizi (-45%). Occorre però tenere presente che le imprese hanno sempre più difficoltà a ottenere o rinnovare le

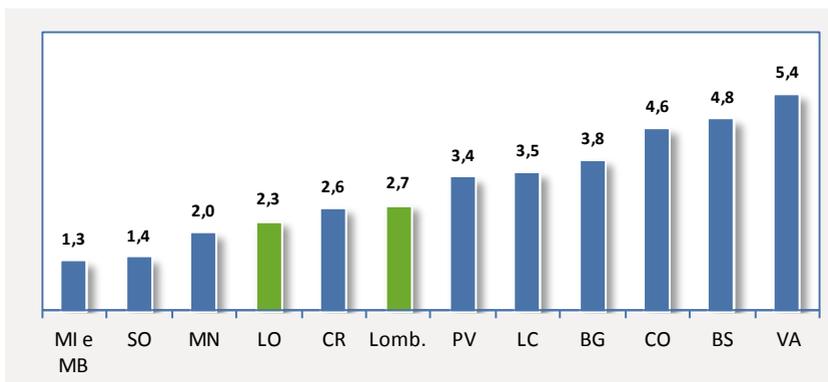
autorizzazioni agli interventi della CIG, pertanto il numero di lavoratori in eccesso nel trimestre più recente può talvolta essere sottostimato.

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 4,1% nell'industria e dell'1% nei servizi, per una media del 2,3%. Questa eccedenza è inferiore al 2,7% che si registra in media in Lombardia ed è una delle più basse della regione, dopo Milano (compresa la provincia di Monza-Brianza), con 1,3%, Sondrio (1,4%) e Mantova (2%). L'eccedenza raggiunge invece livelli particolarmente elevati, superiori al 4%, nelle aree di Como, Brescia e Varese.

Questo è lo scenario in cui le imprese a inizio del 2013 hanno formulato le proprie previsioni di domanda di lavoro per l'anno in corso, previsioni che non potevano quindi che conoscere un'ulteriore flessione rispetto a quelle degli anni scorsi.



Eccedenza occupazionale corrispondente agli interventi della CIG per provincia, media giugno-agosto 2013 (% sul totale dipendenti).



Fonte: Elaborazioni su dati INPS

1.2 VARIAZIONI OCCUPAZIONALI PREVISTE

La possibile evoluzione della situazione occupazionale può essere misurata attraverso i dati del sistema informativo Excelsior, che ogni anno fornisce le previsioni sui movimenti di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Ciò consente di stimare il “saldo” fra le entrate e le uscite di lavoratori, vale a dire la variazione occupazionale attesa.

Queste informazioni si riferiscono esclusivamente ai lavoratori dipendenti e non tengono conto dei movimenti di persone che lavorano con i cosiddetti contratti “atipici”, quali le collaborazioni a progetto, gli incarichi a professionisti con partita IVA o il lavoro in somministrazione (interinale). Tuttavia, considerando che molto spesso le date di attivazione e di scadenza di questi contratti rientrano nell’arco dello stesso anno, il loro impatto in termini di variazione occupazionale non dovrebbe essere

particolarmente rilevante.

Occorre invece tenere presente che i dati Excelsior riguardano le previsioni formulate dalle imprese private dell’industria e dei servizi con almeno un dipendente. Non sono quindi considerate i movimenti previsti nella Pubblica Amministrazione, negli enti no profit non iscritti al Registro Imprese e nel settore agricolo.

Nel 2013 le imprese lodigiane hanno previsto di inserire in organico circa 1.430 persone con un contratto di lavoro dipendente, il 15% in meno delle quasi 1.700 che erano state previste nel 2012 (e il 30% in meno rispetto alle 2.060 del 2011). Prosegue quindi il trend negativo delle assunzioni programmate: il dato del 2013 è il più basso in assoluto degli ultimi otto anni, inferiore anche alle circa 1.800 del 2009, anno in cui si è verificato il forte impatto della recessione sul mercato del lavoro.

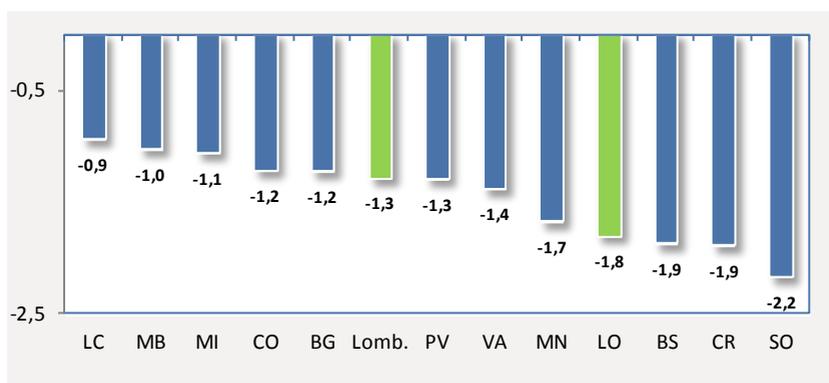


Alla riduzione delle assunzioni attesa per il 2013 si contrappone un aumento delle “uscite”, che raggiungono le 2.140 unità. Questo determina un saldo fortemente negativo, pari a -720 unità. In relazione al numero di dipendenti presenti nelle imprese, questo valore corrisponde a una variazione occupazionale del -1,8%, che fa registrare un marcato peggioramento allo scorso anno, quando la variazione prevista era

stata pari a -0,4% (in termini assoluti, -160 unità).

Il calo occupazionale atteso nella provincia di Lodi risulta molto più accentuato della media regionale, che è pari al -1,3%; ciò del resto è coerente con il fatto che il tasso di disoccupazione nell'area lodigiana, seppur riferito a un periodo precedente e derivato da un'altra fonte statistica, sia più elevato rispetto alla media regionale.

Saldi occupazionali previsti nelle province lombarde, 2013 (%)



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

1.3 LE OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLA PROVINCIA

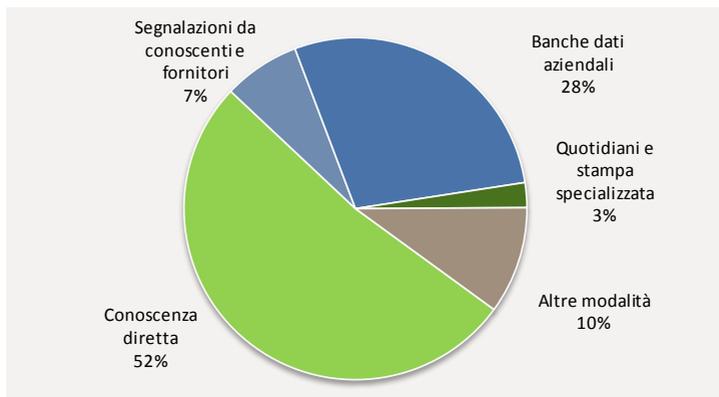
COME FANNO LE IMPRESE A SELEZIONARE IL NUOVO PERSONALE?

Più della metà delle imprese lodigiane che ha previsto di inserire nuovi dipendenti in organico selezionerà i candidati “attingendo” dalle proprie conoscenze dirette, e un ulteriore 7% utilizzerà segnalazioni di clienti o fornitori. In altre parole, quasi il 60% delle imprese utilizzerà le conoscenze dirette o indirette come canale di selezione preferenziale.

Le banche dati interne alle aziende stesse costituiscono un altro canale di selezione importante, utilizzato dal 28% delle imprese in provincia di Lodi e dal 26% complessivamente in Lombardia. Le altre modalità di selezione, che vengono tuttavia utilizzate piuttosto di rado sono, oltre alle inserzioni nella stampa, il ricorso a società di selezione di personale, ad associazioni di categoria, a centri per l'impiego o a siti internet.



Canali di selezione di personale utilizzati dalle imprese, provincia di Lodi, 2013



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

I canali utilizzati per reclutare personale non cambiano in misura significativa a seconda del territorio: sia in Lombardia che, più in generale, nell'intero Paese, prevalgono nettamente le conoscenze dirette e le segnalazioni di clienti o fornitori (utilizzate dal 59% delle imprese lombarde e dal 64% circa di quelle italiane).

Essi tendono invece a variare in funzione della dimensione aziendale. In particolare, la propensione a ricorrere alle conoscenze (dirette o indirette) diminuisce al crescere della dimensione aziendale: in provincia di Lodi la quota di imprese che ricerca personale tra le proprie conoscenze è del 57% circa tra le imprese con meno di 10 dipendenti, scende al 45% tra quelle con una dimensione compresa tra i 10 e i 49 dipendenti e "crolla" al solo 15% tra quelle con 50 o più dipendenti. Viceversa, l'utilizzo di banche date aziendale è, prevedibilmente,

più frequente tra le imprese più grandi: quasi la metà delle imprese con 50 o più dipendenti usa questa modalità, a fronte di circa un terzo di quelle con 10-49 dipendenti e solo un quarto di quelle più piccole (con meno di 10 dipendenti). Per gli altri canali di selezione le differenze tra le diverse classi di dimensione aziendale non sono invece particolarmente significative.

QUANTE SONO LE OPPORTUNITÀ DI LAVORO?

Come accennato in precedenza, e indipendentemente dal canale di selezione utilizzato, nel 2013 le imprese private dell'industria e dei servizi che operano in provincia di Lodi hanno programmato di inserire circa **1.430** persone con un contratto di lavoro dipendente. Queste si concentreranno per due terzi nei servizi e per un terzo nell'industria (costruzioni comprese)¹.

¹ Si segnala che nelle precedenti edizioni di questa pubblicazione i dati sulle assunzioni riguardavano esclusivamente le assunzioni "non stagionali", mentre ora riguardano le assunzioni previste in complesso (stagionali e non stagionali). Per questo motivo i dati qui presentati non sono immediatamente confrontabili con quelli delle edizioni precedenti.



All'interno dei servizi, il comparto del commercio è quello che prevede le assunzioni più numerose, con circa 230 unità (il 16% del totale provinciale), seguito da vicino dalle attività del turismo e della ristorazione (220 unità, il 15%). I servizi alle persone dovrebbero a loro volta concentrare circa 130 assunzioni (9%), mentre appaiono poco rilevanti i servizi avanzati alle imprese, con una ventina di assunzioni. Vi è poi l'insieme degli "altri servizi", che comprende molteplici comparti, tra cui i trasporti, i servizi operativi, la sanità privata, i servizi finanziari, e che dovrebbe concentrare ben 340 assunzioni (quasi un quarto del totale).

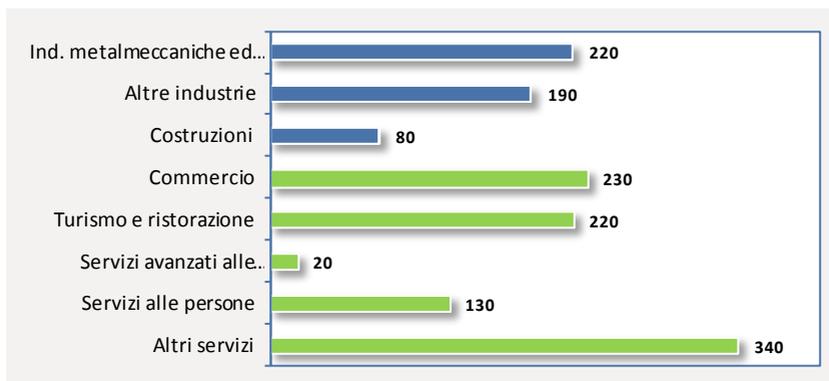
Tra le attività industriali prevalgono nettamente le industrie metalmeccaniche ed elettroniche, che nell'insieme hanno pro-

grammato oltre 200 assunzioni, il 15% del totale.

Le variazioni occupazionali attese, ossia la differenza tra assunzioni programmate e "uscite" previste di lavoratori dalle imprese, variano sensibilmente da settore a settore. La variazione pari al -1,8% che si rileva complessivamente nella provincia è infatti la sintesi di un -2,3% nelle attività industriali e di un -1,5% nell'insieme dei servizi.

Alla contrazione attesa nei servizi contribuisce in misura rilevante il comparto del turismo-ristorazione, con un saldo del -4,6%, solo in parte compensata da una sostanziale stabilità nelle attività del commercio.

Assunzioni programmate in provincia di Lodi per settore, 2013



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

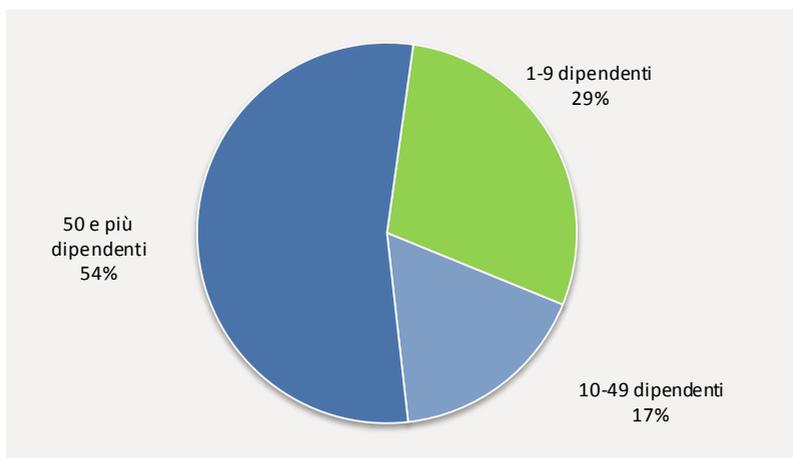


Secondo la dimensione delle imprese, le assunzioni previste a Lodi nel 2013 si ripartiscono per il 54% nelle imprese di dimensioni medio-grandi, vale a dire con 50 o più dipendenti, per il 29% in quelle più piccole (meno di 10 dipendenti) e per il rimanente 17% in quelle con una dimensione compresa tra i 10 e i 49 dipendenti.

In tutte e tre le classi dimensionali sono attese variazioni occupazionali di segno

negativo. Le imprese che risentono maggiormente della crisi sono, naturalmente, quelle di dimensioni più piccole (con particolare riferimento a quelle che operano nella ristorazione): il loro numero di dipendenti dovrebbe diminuire del 3,4%. Per le imprese più grandi le riduzioni dovrebbero essere meno accentuate: -0,8% per quelle della classe dimensionale 10-49 dipendenti, -1,5% per quelle con 50 o più dipendenti.

Assunzioni programmate in provincia di Lodi per classe dimensionale delle imprese, 2013



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



1.4 LA FORMAZIONE RICHIESTA DALLE IMPRESE

Oltre a quantificare la domanda di lavoro, l'indagine Excelsior ha l'obiettivo di delinearne le principali caratteristiche. Di queste, una delle più importanti è il livello di istruzione che le imprese richiedono a ognuna delle figure professionali che le imprese intendono assumere.

Non è detto che poi le aziende troveranno figure con le stesse caratteristiche di quelle richieste, ad esempio ci saranno candidati in grado di svolgere le mansioni richieste ma con un titolo di studio differente da quello considerato "ideale", o viceversa. In ogni caso le indicazioni sul titolo di studio espresse dalle imprese rappresentano, per chi deve decidere il percorso formativo, un importante indicatore di direzione, da fare interagire con le proprie attitudini e con altri elementi che potranno determinare la scelta. Nel 2013, le assunzioni per cui le imprese dell'area lodigiana richiedono il possesso di un livello di istruzione universitario sono quasi il 16% del totale (pari a 220 unità in termini assoluti).

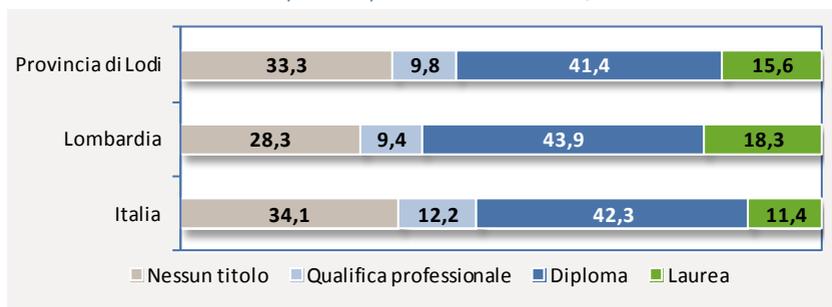
Quelle per cui è richiesto il diploma di scuola secondaria di secondo grado corrispon-

dono al 41% circa (quasi 600 unità), mentre quelle per cui le aziende reputano sufficiente la qualifica professionale si attestano attorno al 10% (140 unità). Vi è poi un'ampia fascia di richieste – pari a quasi un terzo del totale – per figure senza una particolare formazione teorica, ma in grado di svolgere compiti prettamente "manuali" e "produttivi" in senso stretto, sia nell'industria che nei servizi.

La provincia di Lodi si differenzia dalla media della regione, anche se in misura non molto accentuata, per una maggiore incidenza delle assunzioni per le quali non è richiesta alcuna formazione tecnica specifica, a fronte di quote più basse di assunzioni rivolte a personale diplomato o laureato.

Va però detto che il dato medio regionale è pesantemente influenzato da quanto accade nella provincia di Milano. Grazie alla rilevanza delle attività ad alto valore aggiunto, a Milano è particolarmente alta la richiesta di persone con un alto livello di istruzione (e quindi le assunzioni per cui non è necessaria alcuna formazione hanno un'incidenza piuttosto bassa).

Assunzioni previste per livello di istruzione, 2013



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



GLI INDIRIZZI DI LAUREA PIÙ RICHIESTI

Con riferimento ai laureati, è importante ricordare che alla richiesta da parte del settore privato si aggiungono gli sbocchi professionali offerti dal settore pubblico e, soprattutto per alcuni tipi di laurea, le possibilità di lavoro nell'ambito della libera professione, che non sono compresi in questa analisi.

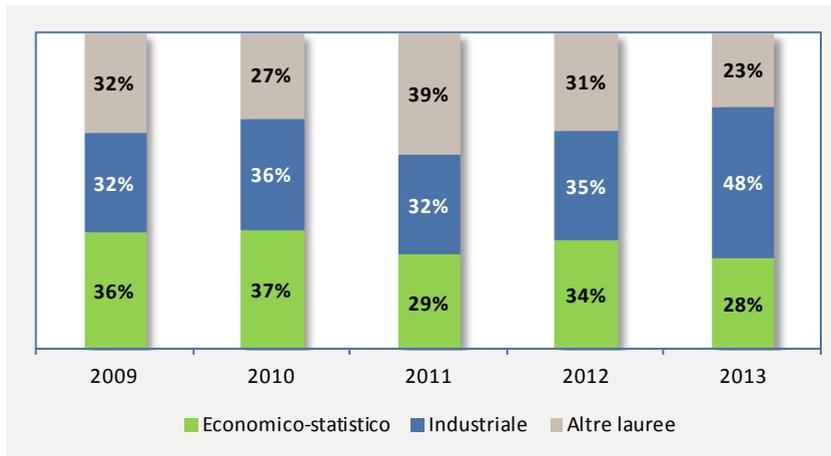
Nel mercato del lavoro provinciale, sono due le tipologie di lauree che offrono le migliori prospettive di inserimento lavorativo: le lauree in discipline economiche e quelle di tipo "industriale" (che comprendono, oltre ai vari indirizzi di ingegneria,

anche le lauree a indirizzo chimico-farmaceutico).

Nel 2013 risulta particolarmente accentuata la richiesta di personale con una laurea in campo industriale: sono più di 100 le assunzioni programmate, pari a quasi la metà di tutte le assunzioni rivolte a personale laureato (negli anni scorsi l'incidenza di questo gruppo di lauree non superava il 36%).

Rispetto agli anni scorsi diminuisce invece l'incidenza delle lauree a indirizzo economico, che si attestano al 28% (60 unità circa) e dell'insieme delle "altre lauree" (23%, pari a circa 50 unità).

Distribuzione delle lauree richieste in provincia di Lodi, serie storica



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



I DIPLOMI PIÙ RICHIESTI

Nel caso dei diplomi, l'indirizzo di studio più richiesto è quello amministrativo e commerciale, con 110 assunzioni previste nel 2013. Analogamente a quanto si rileva per le lauree, l'incidenza di questo indirizzo sulle assunzioni totali di diplomati è però calata sensibilmente ultimi anni: nel 2013 essa è pari al 19%, lo scorso anno era il 22% e nel 2008 raggiungeva addirittura il 40%.

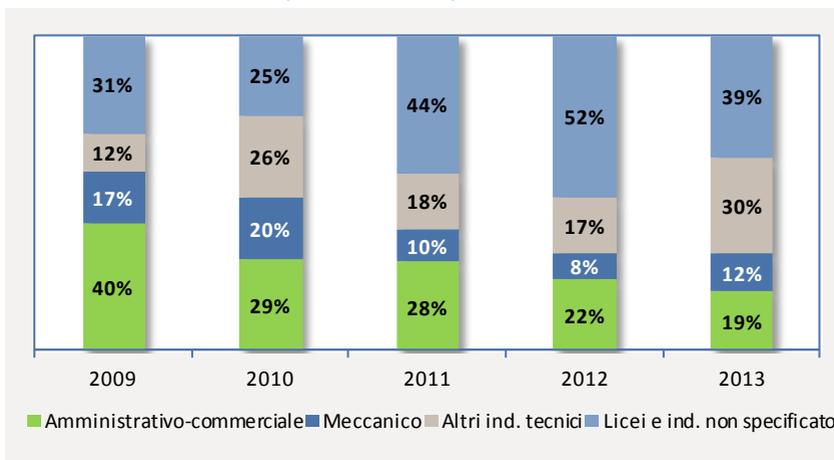
Questa riduzione va ovviamente a vantaggio degli altri indirizzi di diploma, che via via hanno acquisito maggiore rilevanza. Non è tuttavia possibile stabilire un trend univoco, ossia non vi è un indirizzo specifico di diploma la cui quota sul totale è aumentata in misura costante.

In seconda posizione si collocano i diplomi a indirizzo meccanico, con una settantina di assunzioni programmate nel 2013 (12% del

totale dei diplomati), mentre gli altri indirizzi tecnici contano, nel loro insieme, circa 180 assunzioni (30%). All'interno di questo insieme, hanno una certa rilevanza i diplomi nell'indirizzo turistico-alberghiero (50 unità circa) e il gruppo "elettronico, elettronico, informatico", con circa 30 unità.

Rispetto ai due anni precedenti risultano un po' meno diffuse le richieste del diploma di liceo (classico o scientifico) e di quello "generico", cioè senza la specificazione, da parte delle imprese, di un particolare indirizzo di studio. Nel 2013 queste richieste, che sono perlopiù rivolte a persone con una buona cultura generale, cui affidare mansioni di vendita o comunque di contatto con la clientela e/o il pubblico, corrispondono al 39% del totale dei diplomati, a fronte del 52% nel 2012 e del 44% nel 2011.

Distribuzione dei diplomi richiesti in provincia di Lodi, serie storica



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

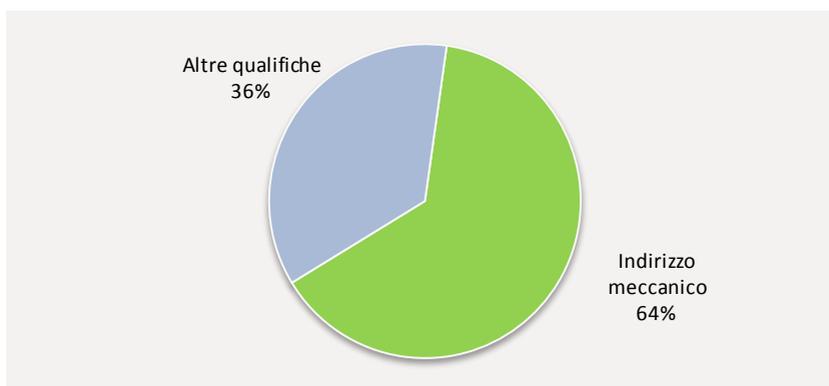


LE QUALIFICHE PROFESSIONALI

Come visto in precedenza, nel 2013 le assunzioni di persone in possesso della qualifica professionale hanno un peso relativamente modesto sulle assunzioni totali previste dalle imprese lodigiane, attorno al 10%. In termini assoluti, si tratta

di circa 140 assunzioni, di cui circa due terzi (90 unità) con una qualifica nell'indirizzo meccanico. Tra le altre qualifiche, che interesseranno complessivamente una cinquantina di candidati, prevalgono quelle a indirizzo termoidraulico, a indirizzo edile e a indirizzo turistico-alberghiero.

Distribuzione delle qualifiche professionali richieste in provincia di Lodi, 2013



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

1.5 LA PROPENSIONE DELLE IMPRESE AD ASSUMERE CHI NON HA ESPERIENZA

La sola formazione acquisita attraverso il percorso scolastico tradizionale non sempre corrisponde pienamente alle esigenze delle imprese. Perciò queste non di rado richiedono, oltre al titolo di studio specifico, anche una esperienza lavorativa pregressa, maturata nella professione o almeno nel settore in cui opera l'impresa. La "disponibilità" delle imprese ad assumere candidati senza esperienza può essere considerata un indicatore di quanto la formazione scolastica o universitaria mette i giovani in grado di esercitare le mansioni pre-

viste dalla professione che andranno a esercitare una volta entrati in azienda.

Dal punto di vista dei giovani che entrano nel mercato del lavoro, quanto maggiore è questa "disponibilità" delle imprese, tanto maggiori sono le loro possibilità di trovare un impiego. Occorre comunque tener presente che, per le posizioni più interessanti, questi giovani probabilmente troveranno una forte concorrenza anche da parte di persone già in possesso di esperienza specifica.

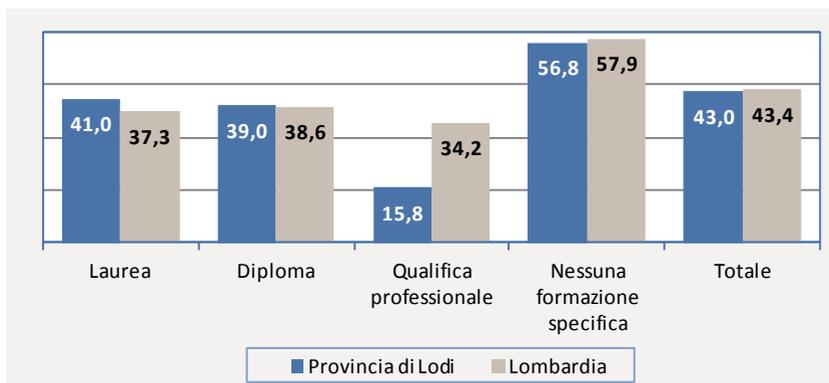


Nel 2013, per circa il 43% delle assunzioni programmate le imprese della provincia di Lodi si sono dichiarate disponibili a inserire in organico candidati privi di esperienza, quota che risulta allineata alla media regionale. Rispetto allo scorso anno le imprese sembrano essere diventate più “esigenti” riguardo al requisito dell’esperienza: nel 2012 le quote di assunzioni “aperte” a coloro che non avevano ancora maturato una esperienza specifica erano decisamente più alte, pari al 51% a Lodi e al 48% in Lombardia.

Guardando ai diversi livelli di istruzione, la

propensione delle imprese lodigiane verso i “senza esperienza” non si discosta molto dalla media nel caso dei laureati (interessando il 41% degli assunti) e nel caso dei diplomati (39%). E’ invece molto bassa per i candidati in possesso di una qualifica professionale (meno del 16%), mentre supera ampiamente la media (quasi il 57%) quando non viene richiesta alcuna formazione specifica. E’ opportuno sottolineare che in quest’ultimo caso le assunzioni sono rivolte a figure generiche e non qualificate che vengono assunte per esercitare mansioni molto semplici.

Distribuzione delle qualifiche professionali richieste in provincia di Lodi, 2013



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

1.6 LE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE

A causa della difficile situazione economica, negli ultimi anni è aumentato il numero di persone che sono alla ricerca di un lavoro e quindi, in generale, sono diminuiti i problemi delle imprese nel trovare personale. Nel 2008, la quota di assunzioni difficili da reperire nell’area lodigiana sfiorava il 27% del totale; essa è poi andata calando, fino al solo 11% nel 2012, ma nel 2013 è risalita al

20% (superando ampiamente la media regionale, che si attesta attorno al 13%).

I problemi nel trovare personale sono attribuiti un po’ più spesso a un ridotto numero di candidati disponibili per le posizioni lavorative da ricoprire (10,8% delle assunzioni) che non all’inadeguatezza della loro preparazione.



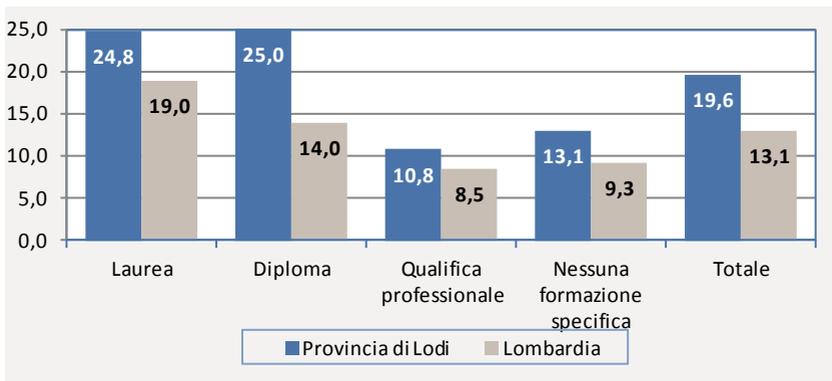
Dal punto di vista di chi è alla ricerca di un impiego o sta valutando la scelta del percorso di studi, l'indicazione delle difficoltà di reperimento segnalate dalle imprese può essere certamente utile: frequenti problemi in genere favoriscono chi possiede quel titolo, perché troverà meno concorrenti con cui competere per il posto di lavoro.

I livelli di istruzione per cui le imprese segnalano le maggiori difficoltà di reperimen-

to sono in genere quelli più alti, ossia la laurea e il diploma. In provincia di Lodi queste difficoltà sono attese per circa una assunzione su quattro.

Al contrario, le difficoltà di reperimento sono invece piuttosto rare nel caso del personale con la qualifica professionale (attese per meno dell'11% delle assunzioni) e senza alcuna formazione specifica (13%).

Distribuzione delle qualifiche professionali richieste in provincia di Lodi, 2013



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



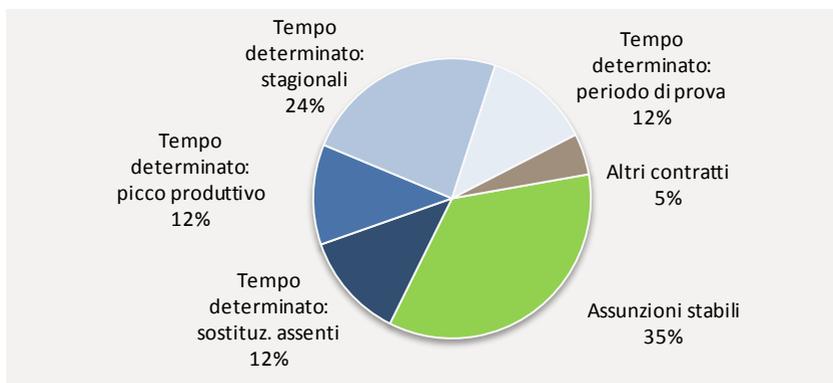
1.7 I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI

Nel 2013, le assunzioni “stabili”, e cioè con un contratto a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato programmate dalle imprese della provincia di Lodi dovrebbero essere circa il 35% del totale (circa 500 unità in termini assoluti), quota

inferiore al 43% che si registra in media nella regione².

La maggior parte delle assunzioni nella provincia è quindi a tempo determinato: 860 unità, vale a dire il 60% del totale provinciale.

Assunzioni previste in provincia di Lodi per tipo di contratto, 2013



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Le assunzioni a tempo determinato sono finalizzate soprattutto a realizzare attività stagionali, raggiungendo in questo caso le 340 unità (il 24% del totale provinciale). A queste si aggiungono poi circa 180 assunzioni per "testare" i candidati prima di una possibile assunzione stabile, altrettante per sostituire lavoratori temporaneamente assenti dall'azienda e circa 170 per far fronte a picchi di attività (in ognuno di questi casi la quota sul totale si attesta attorno al

12%).

Guardando ai diversi livelli di istruzione, emerge chiaramente come la stabilità contrattuale offerta dalle imprese ai laureati sia ampiamente superiore a quella proposta ai candidati con un livello di istruzione più basso. Nel 2013, la quota di assunzioni stabili per i laureati si attesta attorno al 50% del totale nella provincia di Lodi e supera il 60% in Lombardia.

² Si ricorda che nelle edizioni precedenti le assunzioni a tempo determinato finalizzate a lavorazioni stagionali erano escluse dall'analisi, quindi le assunzioni a tempo determinato avevano un peso inferiore e quelle “stabili” avevano un peso maggiore.

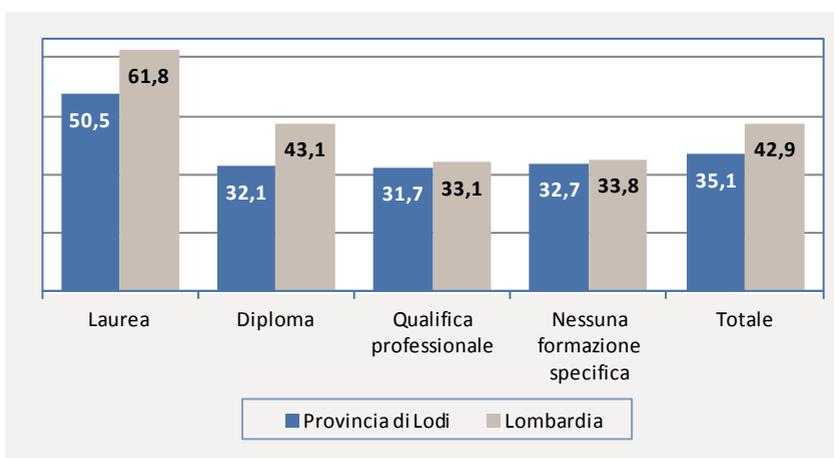


Da segnalare che, a livello regionale, la quota di assunzioni stabili che si rileva per i diplomati, pari al 43%, pur essendo inferiore a quella dei laureati, supera di ben 10 punti quella riferita alle qualifiche profes-

sionali o alle assunzioni per cui non è richiesta alcuna formazione tecnica specifica.

Ciò del resto conferma che, in linea generale, quanto maggiore è il livello di istruzione, migliori sono le condizioni contrattuali.

*Assunzioni "stabili" previste in provincia di Lodi per livello di istruzione, 2013
(quote % sulle assunzioni totali)*



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

2. I TITOLI DI STUDIO PIÙ RICHIESTI



Le prossime pagine sono dedicate ai titoli di studio più richiesti dalle imprese della provincia di Lodi. Per ognuno di essi è presentata una scheda che riporta:

- le assunzioni previste nella provincia di Lodi e in Lombardia;
- le difficoltà attese nel reperire personale in possesso del titolo di studio oggetto di analisi;
- la propensione delle imprese ad assumere personale senza esperienza;
- le assunzioni previste secondo l'età dei candidati;
- il livello di stabilità contrattuale offerto ai nuovi assunti;
- la diversificazione degli sbocchi professionali.



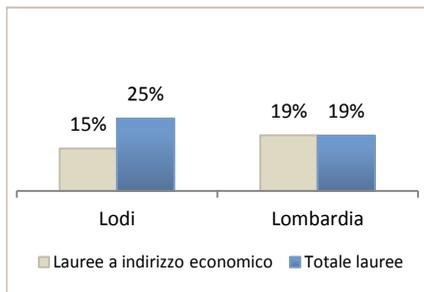
2.1 Lauree a indirizzo economico

LE ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE

	Lodi	Lombardia
Valore assoluto		
Media 2011-2012	40	5.990
2013	60	5.420
Incidenza sul totale lauree (%)		
Media 2011-2012	31,3	31,8
2013	27,9	30,3

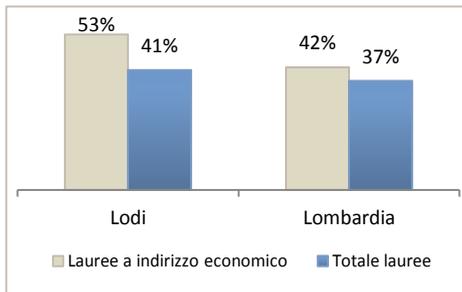
Anche nel 2013 le lauree a indirizzo economico si confermano come quelle più richieste. In provincia di Lodi sono circa 60 le assunzioni previste di persone con questa formazione, vale a dire il 28% di tutte le assunzioni di laureati programmate per l'anno in corso. Per oltre la metà dei posti di lavoro messi a disposizione di questi laureati le imprese lodigiane non richiedono una esperienza di lavoro specifica, quota superiore alla media di tutti i laureati (41%). Esse infatti si rivolgono molto spesso (in due casi su tre) a giovani che non hanno ancora compiuto i 30 anni. Buona anche la stabilità contrattuale: il 61% delle assunzioni sarà con un contratto "stabile" (a tempo indeterminato o di apprendistato).

DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE



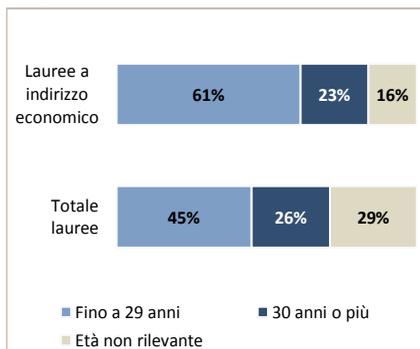
(% sulle assunzioni totali, anno 2013)

PROPENSIONE AD ASSUMERE CHI NON HA ESPERIENZA



(% sulle assunzioni totali, anno 2013)

ASSUNZIONI PER CLASSE DI ETÀ



(Anno 2013)

TENDENZA NEGLI ULTIMI ANNI

Difficoltà delle imprese a trovare personale	↗
Propensione ad assumere personale senza esperienza	↗

(Anno 2013 rispetto alla media 2011-2012)

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI

Stabilità contrattuale offerta ai nuovi assunti	★	★	★
Diversificazione delle professioni che è possibile esercitare con questa formazione	★	★	

(Anno 2013)

2.2 Lauree a indirizzo di ingegneria

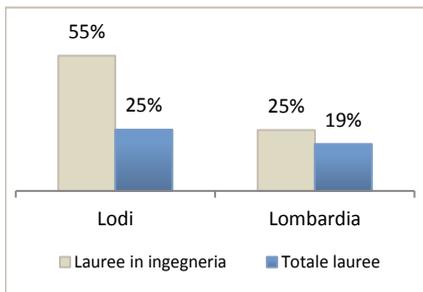
LE ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE

	Lodi	Lombardia
Valore assoluto		
Media 2011-2012	30	5.020
2013	60	4.540
Incidenza sul totale lauree (%)		
Media 2011-2012	25,0	26,6
2013	28,8	25,4

Questo indirizzo raggruppa i corsi di laurea in ingegneria industriale (meccanica, chimica, elettrotecnica, energetica...), in ingegneria elettronica e dell'informazione, in ingegneria civile e ambientale e in altri indirizzi di ingegneria (gestionale, medica, clinica...).

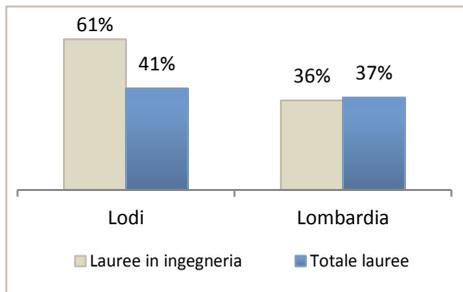
Le imprese lodigiane risultano molto disponibili ad assumere giovani che hanno appena concluso il percorso di studi: per il 61% delle assunzioni non richiedono infatti alcuna esperienza specifica e in due casi su tre preferiscono assumere giovani con meno di 30 anni. Inoltre, le imprese della provincia hanno notevoli difficoltà a trovare questi profili. Ciò può favorire coloro che sono alla ricerca di un impiego, che possono ottenere condizioni migliori.

DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE



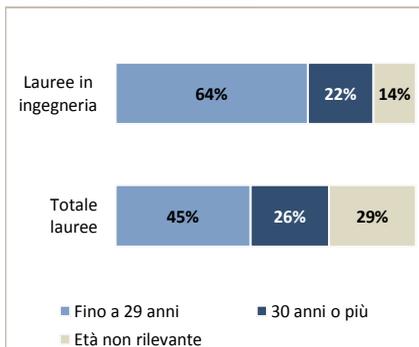
(% sulle assunzioni totali, anno 2013)

PROPENSIONE AD ASSUMERE CHI NON HA ESPERIENZA



(% sulle assunzioni totali, anno 2013)

ASSUNZIONI PER CLASSE DI ETÀ



(Anno 2013)

TENDENZA NEGLI ULTIMI ANNI

Difficoltà delle imprese a trovare personale	↗
Propensione ad assumere personale senza esperienza	↗

(Anno 2013 rispetto alla media 2011-2012)

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI

Stabilità contrattuale offerta ai nuovi assunti	★	★	★
Diversificazione delle professioni che è possibile esercitare con questa formazione	★	★	

(Anno 2013)

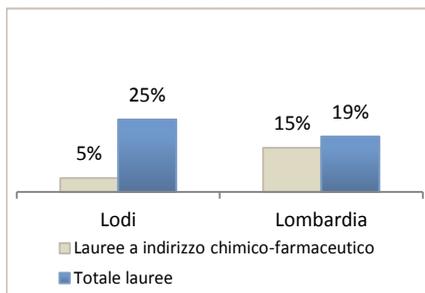
2.3 Lauree a indirizzo chimico-farmaceutico

LE ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE

	Lodi	Lombardia
Valore assoluto		
Media 2011-2012	10	950
2013	40	830
Incidenza sul totale lauree (%)		
Media 2011-2012	7,1	5,1
2013	18,9	4,6

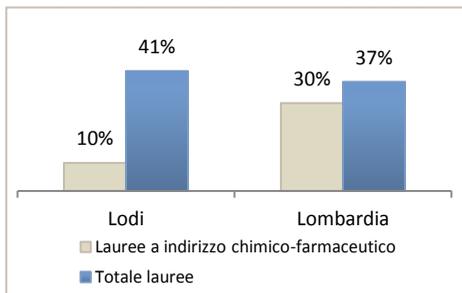
Le lauree in questo indirizzo comprendono, oltre ai corsi di laurea in chimica e in farmacia, i corsi di informazione scientifica del farmaco, nutrizione, tossicologia. Non sono invece comprese le lauree in ingegneria chimica, che rientrano nell'indirizzo ingegneristico. Le assunzioni di persone con questa formazione previste in provincia di Lodi nel 2013 sono quasi tutte "riservate" a candidati in possesso di esperienza specifica (solo in un caso su dieci sono "aperte" a chi non ha esperienza). Le imprese risultano inoltre poco propense a offrire ai candidati una stabilità contrattuale fin dall'inizio ma, nonostante ciò, non hanno alcun problema nel trovare i profili ricercati.

DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE



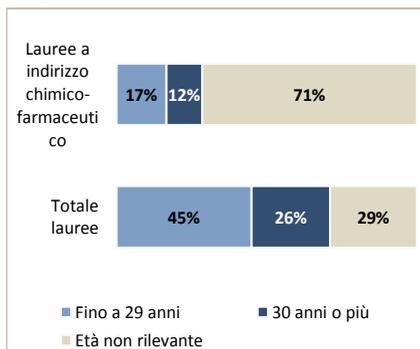
(% sulle assunzioni totali, anno 2013)

PROPENSIONE AD ASSUMERE CHI NON HA ESPERIENZA



(% sulle assunzioni totali, anno 2013)

ASSUNZIONI PER CLASSE DI ETÀ



(Anno 2013)

TENDENZA NEGLI ULTIMI ANNI

Difficoltà delle imprese a trovare personale	↓
Propensione ad assumere personale senza esperienza	↓

(Anno 2013 rispetto alla media 2011-2012)

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI

Stabilità contrattuale offerta ai nuovi assunti	★		
Diversificazione delle professioni che è possibile esercitare con questa formazione	★		

(Anno 2013)

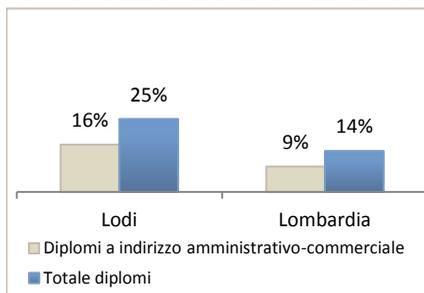
2.4 Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale

LE ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE

	Lodi	Lombardia
Valore assoluto		
Media 2011-2012	200	13.850
2013	110	10.380
Incidenza sul totale diplomi (%)		
Media 2011-2012	25,7	27,5
2013	18,8	24,3

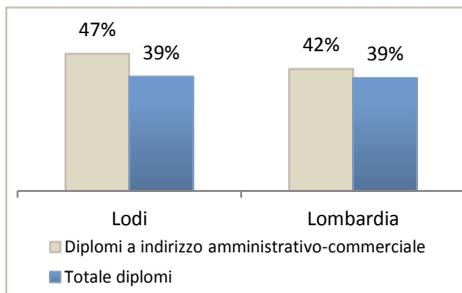
Anche se in calo rispetto ai due anni precedenti, le assunzioni di diplomati nell'indirizzo amministrativo e commerciale sono tuttora molto numerose: in provincia di Lodi esse superano le 100 unità, a conferma del fatto che chi ha questa formazione può esercitare professioni molto diversificate e trovare lavoro in tutti i settori. Per il 47% delle assunzioni le imprese della provincia sono disposte ad assumere candidati senza esperienza specifica, una quota che supera la media di tutti i diplomi ma che è andata diminuendo nel corso degli ultimi anni. Le imprese sono dunque diventate più "esigenti", anche perché non hanno particolari difficoltà nel reperire questi diplomati.

DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE



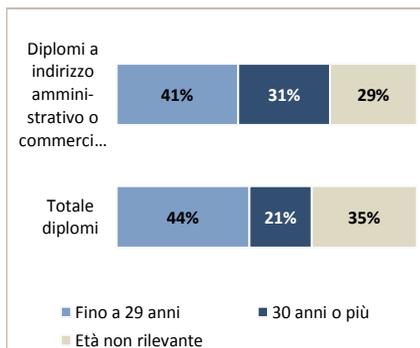
(% sulle assunzioni totali, anno 2013)

PROPENSIONE AD ASSUMERE CHI NON HA ESPERIENZA



(% sulle assunzioni totali, anno 2013)

ASSUNZIONI PER CLASSE DI ETÀ



(Anno 2013)

TENDENZA NEGLI ULTIMI ANNI

Difficoltà delle imprese a trovare personale	=
Propensione ad assumere personale senza esperienza	↓

(Anno 2013 rispetto alla media 2011-2012)

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI

Stabilità contrattuale offerta ai nuovi assunti	★	★	★
Diversificazione delle professioni che è possibile esercitare con questa formazione	★	★	★

(Anno 2013)

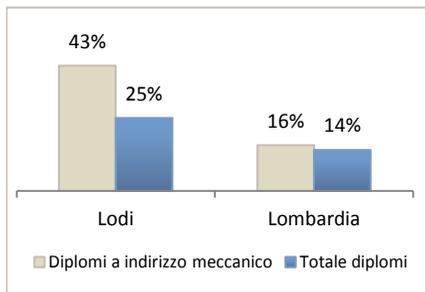
2.5 Diplomi a indirizzo meccanico

LE ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE

	Lodi	Lombardia
Valore assoluto		
Media 2011-2012	70	4.170
2013	70	4.650
Incidenza sul totale diplomi (%)		
Media 2011-2012	9,7	8,3
2013	11,9	10,9

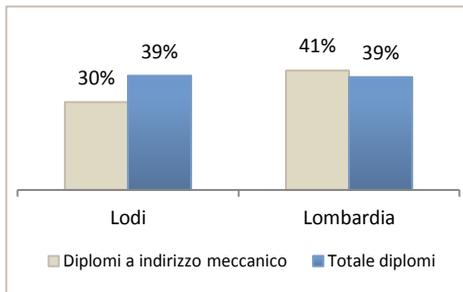
I principali diplomi dell'indirizzo meccanico sono quello di perito e tecnico meccanico e quello di tecnico della logistica. Diversamente da quanto è accaduto per la maggior parte dei diplomi, nel caso dell'indirizzo meccanico le assunzioni programmate a Lodi si sono mantenute stabili negli ultimi anni (e a livello nazionale hanno addirittura fatto registrare un aumento). I posti di lavoro sono però perlopiù riservati a candidati in possesso di esperienza: solo per il 30% delle assunzioni di diplomati "meccanici" questa non è richiesta. Le imprese invece non pongono particolare attenzione all'età dei candidati, che nel 60% dei casi non è considerata rilevante.

DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE



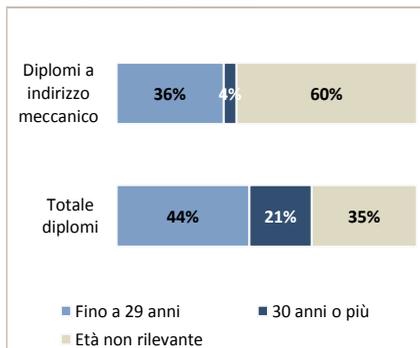
(% sulle assunzioni totali, anno 2013)

PROPENSIONE AD ASSUMERE CHI NON HA ESPERIENZA



(% sulle assunzioni totali, anno 2013)

ASSUNZIONI PER CLASSE DI ETÀ



(Anno 2013)

TENDENZA NEGLI ULTIMI ANNI

Difficoltà delle imprese a trovare personale	↗
Propensione ad assumere personale senza esperienza	↗

(Anno 2013 rispetto alla media 2011-2012)

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI

Stabilità contrattuale offerta ai nuovi assunti	★		
Diversificazione delle professioni che è possibile esercitare con questa formazione	★		

(Anno 2013)

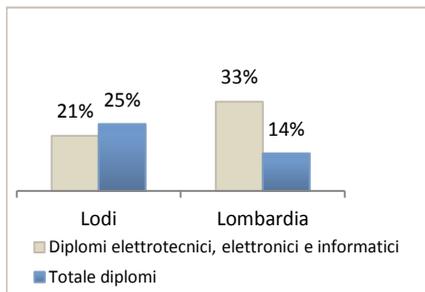
2.6 Diplomi a indirizzo elettrotecnico, elettronico e informatico

LE ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE

	Lodi	Lombardia
Valore assoluto		
Media 2011-2012	60	2.990
2013	30	2.760
Incidenza sul totale diplomi (%)		
Media 2011-2012	7,8	5,9
2013	5,8	6,4

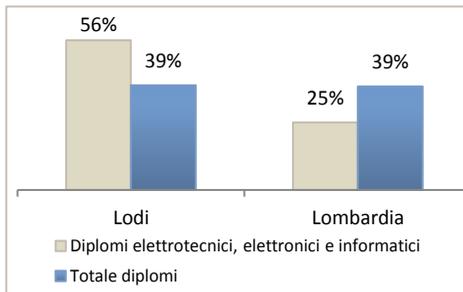
Le opportunità di lavoro in provincia di Lodi per chi ha un diploma nell'indirizzo elettrotecnico, elettronico o informatico non sono particolarmente numerose: nel 2013 esse dovrebbero attestarsi attorno a una trentina di unità. Più della metà di queste opportunità è però "aperta" a candidati che non hanno una specifica esperienza nel settore dell'impresa o nella professione da svolgere (anche se va detto che la disponibilità delle imprese verso giovani senza esperienza è diminuita negli ultimi anni). Quale che sia il livello di esperienza, le imprese lodigiane offrono un'ottima stabilità contrattuale: 7 assunzioni su 10 saranno a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato.

DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE



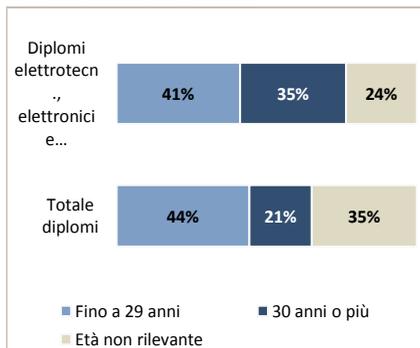
(% sulle assunzioni totali, anno 2013)

PROPENSIONE AD ASSUMERE CHI NON HA ESPERIENZA



(% sulle assunzioni totali, anno 2013)

ASSUNZIONI PER CLASSE DI ETÀ



(Anno 2013)

TENDENZA NEGLI ULTIMI ANNI

Difficoltà delle imprese a trovare personale	↗
Propensione ad assumere personale senza esperienza	↘

(Anno 2013 rispetto alla media 2011-2012)

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI

Stabilità contrattuale offerta ai nuovi assunti	★	★	★
Diversificazione delle professioni che è possibile esercitare con questa formazione	★	★	

(Anno 2013)

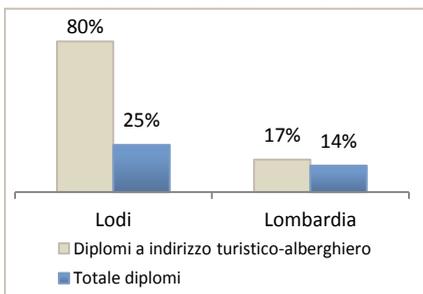
2.7 Diplomi a indirizzo turistico-alberghiero

LE ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE

	Lodi	Lombardia
Valore assoluto		
Media 2011-2012	20	3.090
2013	50	4.100
Incidenza sul totale diplomi (%)		
Media 2011-2012	2,5	6,1
2013	9,2	9,6

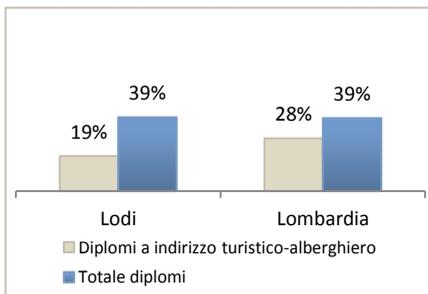
Le imprese lodigiane che intendono assumere tecnici delle attività alberghiere e dei servizi della ristorazione hanno molte difficoltà nel trovare queste figure. Ciò può essere spiegato, almeno in parte, dal fatto che esse cercano quasi sempre persone con esperienza specifica (solo in un caso su cinque sono disposte ad assumere candidati "inesperti") e, allo stesso tempo, non offrono condizioni contrattuali particolarmente interessanti. Le assunzioni stabili sono infatti poco frequenti; nella maggior parte del caso le assunzioni sono a termine, legate alla stagionalità del settore del turismo. Tra giovani e meno giovani, poi, le imprese preferiscono i primi, purché abbiano esperienza.

DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE



(% sulle assunzioni totali, anno 2013)

PROPENSIONE AD ASSUMERE CHI NON HA ESPERIENZA



(% sulle assunzioni totali, anno 2013)

ASSUNZIONI PER CLASSE DI ETÀ



(Anno 2013)

TENDENZA NEGLI ULTIMI ANNI

Difficoltà delle imprese a trovare personale	↗
Propensione ad assumere personale senza esperienza	↘

(Anno 2013 rispetto alla media 2011-2012)

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI

Stabilità contrattuale offerta ai nuovi assunti	★		
Diversificazione delle professioni che è possibile esercitare con questa	★		

(Anno 2013)

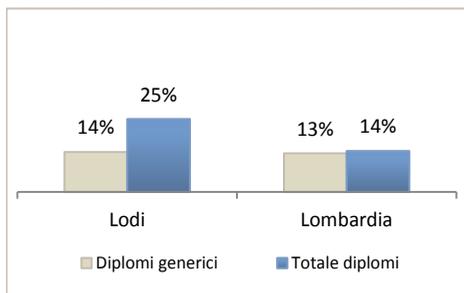
2.8 Diplomi "generici"

LE ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE

	Lodi	Lombardia
Valore assoluto		
Media 2011-2012	350	19.740
2013	230	13.490
Incidenza sul totale diplomi (%)		
Media 2011-2012	45,7	39,2
2013	38,4	31,5

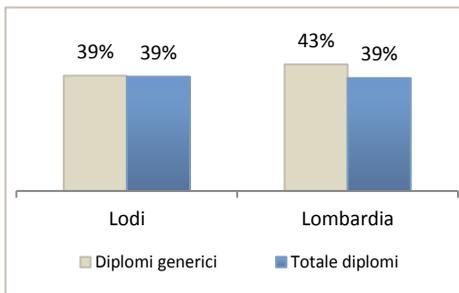
I diplomi cosiddetti "generici" sono quelli per cui le imprese non specificano un particolare indirizzo formativo. I diplomi "generici" vengono indicati soprattutto per le assunzioni di persone che lavoreranno a contatto con il pubblico, per le quali non è necessario avere approfondite conoscenze tecniche ma è fondamentale avere una buona cultura generale e la capacità di gestire le relazioni con i clienti. Anche se in calo rispetto agli anni scorsi, nel 2013 le assunzioni con queste caratteristiche, ossia "aperte" a tutti i diplomati, sono molto numerose. In provincia di Lodi esse dovrebbero raggiungere le 230 unità, il 38% del totale delle assunzioni per cui è richiesto il diploma.

DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE



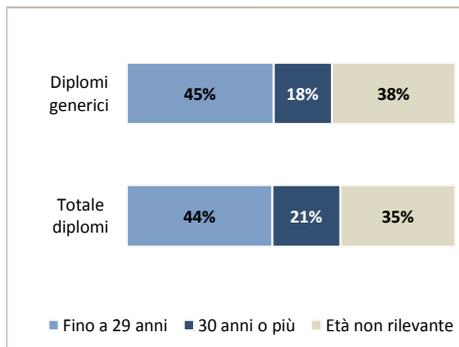
(% sulle assunzioni totali, anno 2013)

PROPENSIONE AD ASSUMERE CHI NON HA ESPERIENZA



(% sulle assunzioni totali, anno 2013)

ASSUNZIONI PER CLASSE DI ETÀ



(Anno 2013)

TENDENZA NEGLI ULTIMI ANNI

Difficoltà delle imprese a trovare personale	↓
Propensione ad assumere personale senza esperienza	=

(Anno 2013 rispetto alla media 2011-2012)

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI

Stabilità contrattuale offerta ai nuovi assunti	★	★	★
Diversificazione delle professioni che è possibile esercitare con questa formazione	★	★	★

(Anno 2013)

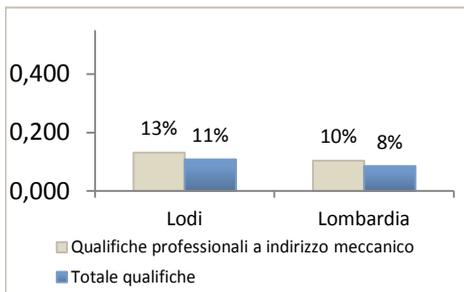
2.9 Qualifiche professionali a indirizzo meccanico

LE ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE

	Lodi	Lombardia
Valore assoluto		
Media 2011-2012	90	4.400
2013	100	2.650
Incidenza sul totale qualifiche (%)		
Media 2011-2012	26,2	28,7
2013	71,2	28,8

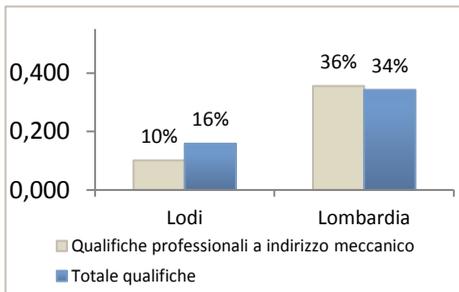
In generale, le assunzioni per cui le imprese considerano sufficiente la qualifica professionale sono molto diminuite negli ultimi anni, a vantaggio dei titoli di studio più alti, in particolare dei diplomi. In provincia di Lodi fanno però eccezione le qualifiche a indirizzo meccanico, che sembrano "tenere": nel 2013 le assunzioni rivolte a coloro che hanno questa formazione dovrebbero raggiungere le 100 unità. Per essere assunti è però quasi sempre necessario avere una esperienza lavorativa nella professione o almeno nel settore in cui opera l'impresa. Per questo motivo le imprese spesso non considerano l'età dei candidati un fattore importante.

DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE PERSONALE



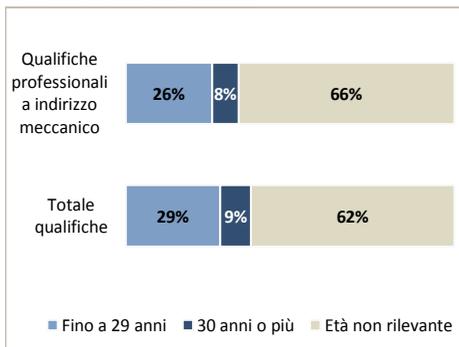
(% sulle assunzioni totali, anno 2013)

PROPENSIONE AD ASSUMERE CHI NON HA ESPERIENZA



(% sulle assunzioni totali, anno 2013)

ASSUNZIONI PER CLASSE DI ETÀ



(Anno 2013)

TENDENZA NEGLI ULTIMI ANNI

Difficoltà delle imprese a trovare personale	↑
Propensione ad assumere personale senza esperienza	↓

(Anno 2013 rispetto alla media 2011-2012)

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI

Stabilità contrattuale offerta ai nuovi assunti	★		
Diversificazione delle professioni che è possibile esercitare con questa formazione	★		

(Anno 2013)

3. LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE



Questa sezione è costituita da schede che illustrano alcune delle figure professionali maggiormente richieste in provincia, tra le quali si possono individuare quelle con i maggiori tassi di crescita o caratterizzate da una domanda stabile e meno influenzata dalla crisi. Per ogni professione sono presentate:

- le assunzioni previste nella provincia di Lodi e in Lombardia;
- le assunzioni previste secondo la dimensione aziendale;
- le assunzioni previste secondo il tipo di contratto;
- le difficoltà delle imprese nel trovare la figura professionale;
- indicazioni riguardo al genere preferito dalle imprese.



3.1 Specialisti e tecnici dei rapporti con i mercati

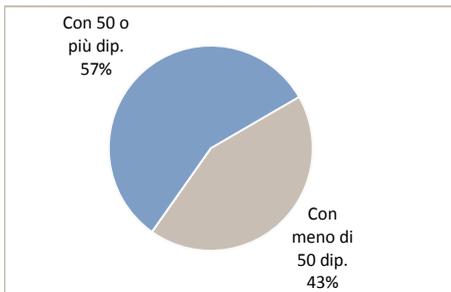
ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO

	Lodi	Lombardia
Numero (indipendentemente dal titolo di studio)	50	5.090
Incidenza sul totale delle assunzioni (%)	3,6	5,2

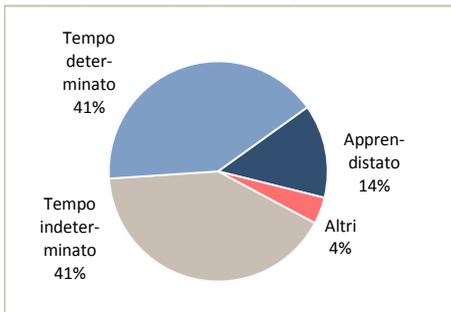
PRINCIPALI TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

Lauree a indirizzo economico	20
Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale o elettronico	20
Altri titoli di studio	10

ASSUNZIONI PER DIMENSIONE D'IMPRESA



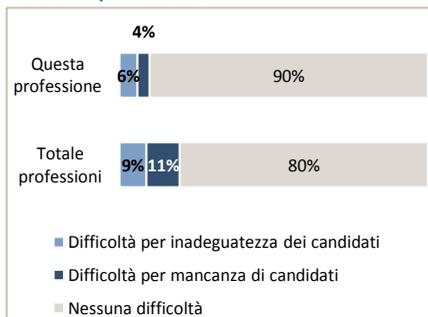
ASSUNZIONI PER TIPO DI CONTRATTO



Gli specialisti e i tecnici dei rapporti con i mercati sono figure di alto livello che operano non soltanto nelle attività collegate alle vendite, ma anche nella distribuzione, nel marketing e negli acquisti. Nel 2013 sono previste circa 50 assunzioni di queste figure in provincia di Lodi (e oltre 5.000 nell'intera Lombardia); che avranno luogo in imprese di tutti i settori e di tutte le dimensioni. Dal punto di vista delle imprese, il candidato "ideale" per esercitare queste professioni è laureato o almeno diplomato. Le imprese tendono inoltre a preferire persone con più di 30 anni rispetto a candidati più giovani e, rispetto ad altre professioni, offrono una maggiore stabilità contrattuale (contratti a tempo indeterminato o, per i più giovani, contratti di apprendistato).

Per queste professioni le imprese assumono indifferentemente uomini e donne. Solo in un caso su dieci è previsto il part time.

DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE QUESTI PROFILI



Dove non altrimenti specificato i dati fanno riferimento alla provincia di Lodi e al 2013.

3.2 Specialisti e tecnici della contabilità e gestione finanziaria

ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO

	Lodi	Lombardia
Numero (indipendentemente dal titolo di studio)	30	3.210
Incidenza sul totale delle assunzioni (%)	2,2	3,3

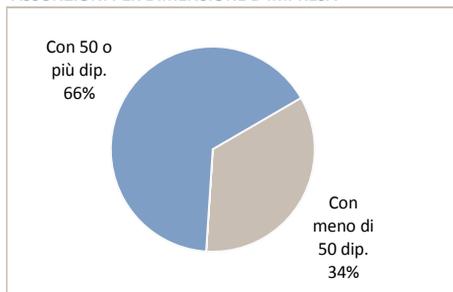
PRINCIPALI TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

Lauree a indirizzo economico	20
Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale	20

N.B. I dati sono arrotondati alle decime; per questo motivo la somma dei singoli valori non corrisponde al totale delle assunzioni previste per questa professione.

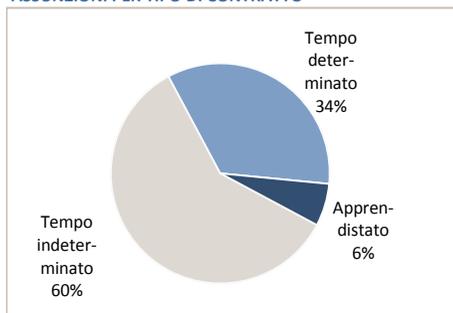
Questo insieme di professioni comprende tutti i profili di alto livello che operano nelle banche e nell'area amministrativa e finanziaria delle aziende industriali e dei servizi. Le assunzioni di queste figure programmate per il 2013 non sono particolarmente numerose, e dovrebbero attestarsi attorno a una trentina di unità. Forse anche a causa del numero esiguo di assunzioni, le imprese lodigiane non hanno problemi a trovare questi profili. Nonostante ciò, le condizioni contrattuali offerte ai nuovi assunti, ai quali è richiesto il possesso del diploma o della laurea, risultano buone: in due casi su tre è prevista un'assunzione stabile (a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato).

ASSUNZIONI PER DIMENSIONE D'IMPRESA

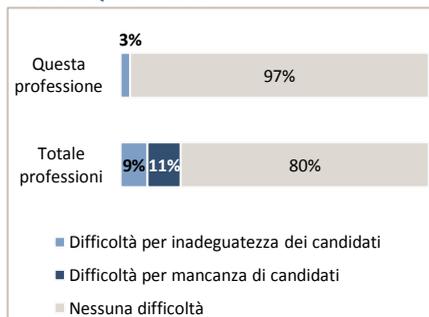


Le imprese lodigiane considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare queste professioni. In circa la metà dei casi preferiscono assumere persone con meno di 30 anni oppure non considerano l'età rilevante; nell'altra metà preferiscono invece candidati con più di 30 anni.

ASSUNZIONI PER TIPO DI CONTRATTO



DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE QUESTI PROFILI



Dove non altrimenti specificato i dati fanno riferimento alla provincia di Lodi e al 2013.

3.3 Specialisti e tecnici informatici e telematici

ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO

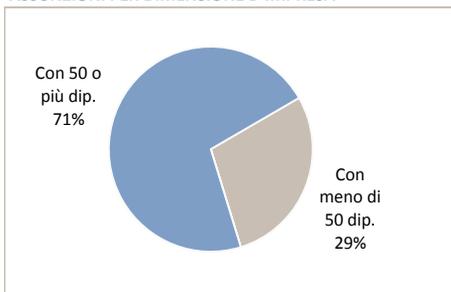
	Lodi	Lombardia
Numero (indipendentemente dal titolo di studio)	50	3.060
Incidenza sul totale delle assunzioni (%)	3,4	3,1

PRINCIPALI TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

Lauree a indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione	30
Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale (ind. programmatori) e diplomi a indirizzo telecomunicazioni	20

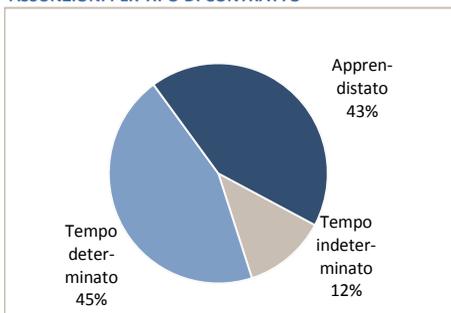
Per lavorare in qualità di specialista o tecnico dell'informatica o della telematica è necessario avere una formazione molto specifica: una laurea in ingegneria elettronica e dell'informazione (che in provincia di Lodi viene richiesta per tre assunzioni su cinque) oppure, in seconda battuta, un diploma a indirizzo programmazione o telecomunicazioni (due assunzioni su cinque). Queste posizioni sono quasi tutte riservate a giovani che non hanno ancora compiuto i 30 anni. Le imprese lodigiane fanno molta fatica a trovare candidati idonei all'assunzione, e ciò può favorire coloro che sono alla ricerca di un lavoro, che possono "spuntare" migliori condizioni contrattuali.

ASSUNZIONI PER DIMENSIONE D'IMPRESA

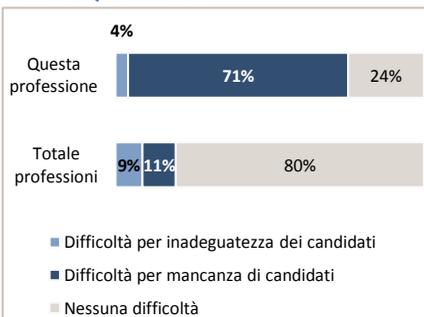


Per il 94% delle assunzioni le imprese della provincia di Lodi considerano uomini e donne ugualmente adatti per esercitare questa professione. Nel rimanente 6% preferirebbero invece assumere una figura maschile.

ASSUNZIONI PER TIPO DI CONTRATTO



DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE QUESTI PROFILI



Dove non altrimenti specificato i dati fanno riferimento alla provincia di Lodi e al 2013.

3.4 Specialisti e tecnici in campo ingegneristico e industriale

ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO

	Lodi	Lombardia
Numero (indipendentemente dal titolo di studio)	30	3.090
Incidenza sul totale delle assunzioni (%)	2,3	3,2

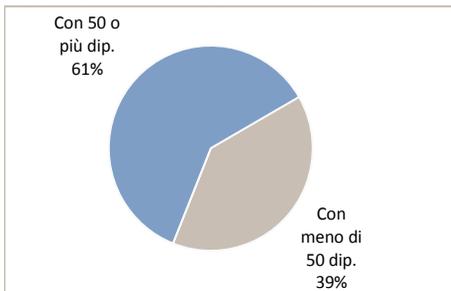
PRINCIPALI TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

Lauree in ingegneria elettronica e dell'informazione o in ingegneria industriale	20
Altre lauree	10

Questo insieme di professioni comprende gli ingegneri industriali (energetici, meccanici, chimici, gestionali), gli ingegneri civili, i tecnici meccanici, elettronici e, più in generale, della produzione, nonché i disegnatori industriali.

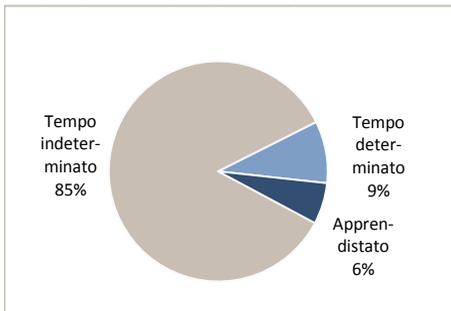
Per esercitare queste professioni le imprese della provincia di Lodi considerano sempre necessaria la laurea, preferibilmente in ingegneria industriale o elettronica. Esse però non sembrano avere "preclusioni" quanto all'età, assumendo indifferentemente giovani e meno giovani. Ciò nonostante, la presenza sul territorio provinciale di persone interessate all'assunzione non sembra essere sufficiente a soddisfare le necessità delle imprese, che segnalano frequentemente problemi in fase di reclutamento.

ASSUNZIONI PER DIMENSIONE D'IMPRESA

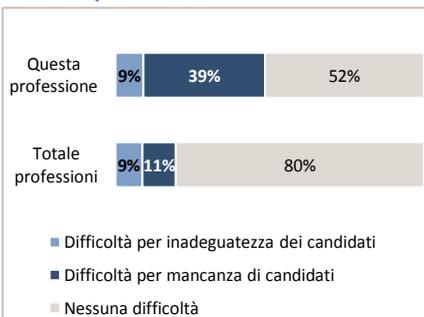


Le imprese della provincia di Lodi offrono un'ottima stabilità contrattuale ai nuovi assunti: l'85% delle assunzioni saranno a tempo indeterminato, e un ulteriore 6% con un contratto di apprendistato.

ASSUNZIONI PER TIPO DI CONTRATTO



DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE QUESTI PROFILI



Dove non altrimenti specificato i dati fanno riferimento alla provincia di Lodi e al 2013.

3.5 Segretari e addetti all'amministrazione

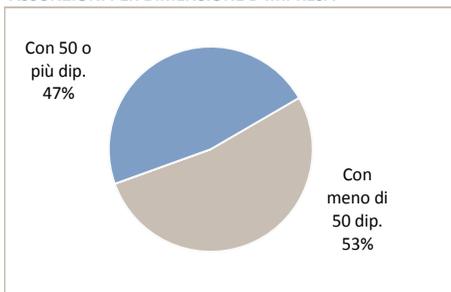
ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO

	Lodi	Lombardia
Numero (indipendentemente dal titolo di studio)	70	4.690
Incidenza sul totale delle assunzioni (%)	4,9	4,8

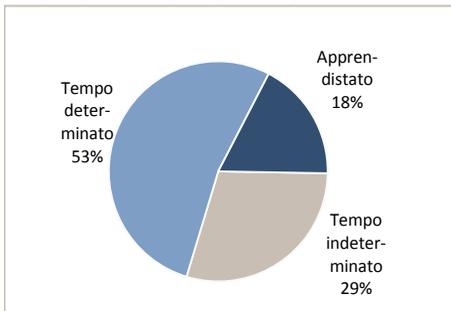
PRINCIPALI TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale	30
Lauree a indirizzo economico	20
Altri titoli di studio	20

ASSUNZIONI PER DIMENSIONE D'IMPRESA



ASSUNZIONI PER TIPO DI CONTRATTO



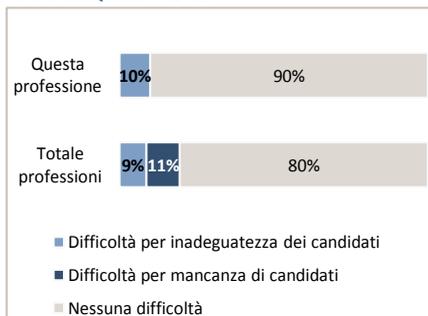
Nel 2013 sono previste, in provincia di Lodi, circa 70 assunzioni di personale di segreteria e addetti all'amministrazione. Queste sono figure di livello intermedio, alle quali è in genere richiesto un diploma di tipo amministrativo o una laurea a indirizzo economico.

Le richieste provengono soprattutto dalle imprese dei servizi (servizi avanzati alle imprese, servizi operativi, servizi alle persone...), sia di grandi che di piccole dimensioni.

Queste aziende non segnalano particolari difficoltà nel trovare candidati con i requisiti desiderati. Ciò indicherebbe che vi sono molte persone interessate all'assunzione, quindi chi è alla ricerca di un impiego può trovare una forte "concorrenza" da parte di altri candidati.

Per il 40% delle assunzioni previste di queste figure, le imprese lodigiane preferirebbero assumere una donna e solo per il 3% preferirebbero un uomo (per il restante 57% invece non indicano una preferenza riguardo al genere dei candidati). Ogni dieci assunzioni, una potrà essere part time.

DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE QUESTI PROFILI



Dove non altrimenti specificato i dati fanno riferimento alla provincia di Lodi e al 2013.

3.6 Addetti alla gestione amministrativa della logistica

ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO

	Lodi	Lombardia
Numero (indipendentemente dal titolo di studio)	40	2.880
Incidenza sul totale delle assunzioni (%)	3,1	3,0

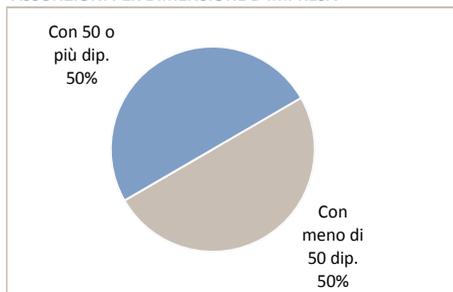
PRINCIPALI TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale o generici	30
Altri titoli di studio	10

Questo gruppo di professioni comprende una serie di figure professionali di livello intermedio: addetti alla gestione degli approvvigionamenti, addetti alla gestione dei magazzini, addetti alle spedizioni delle merci.

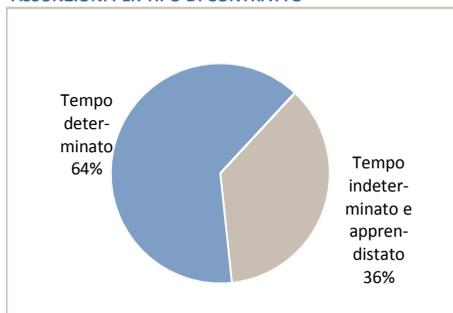
Queste figure sono richieste tipicamente nelle imprese industriali e nelle attività del commercio, che non hanno alcuna difficoltà nel trovare candidati rispondenti alle loro necessità. Forse anche per questo motivo non sono "disponibili" ad assumere in modo stabile: circa due terzi delle assunzioni saranno infatti a tempo determinato.

ASSUNZIONI PER DIMENSIONE D'IMPRESA

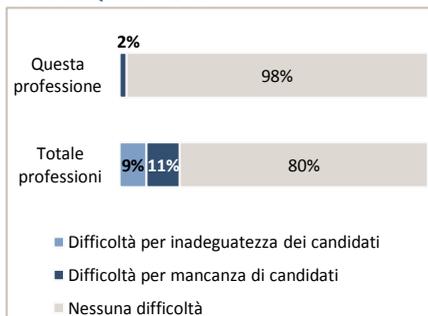


Per circa la metà delle assunzioni programmate le imprese lodigiane preferirebbero assumere una figura maschile e solo nel 20% dei casi preferirebbero una figura femminile (e nel restante 30% assumerebbero indifferentemente uomini e donne). In quasi due casi su dieci potranno assumere lavoratori immigrati.

ASSUNZIONI PER TIPO DI CONTRATTO



DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE QUESTI PROFILI



Dove non altrimenti specificato i dati fanno riferimento alla provincia di Lodi e al 2013.

3.7 Commessi e addetti alle vendite

ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO

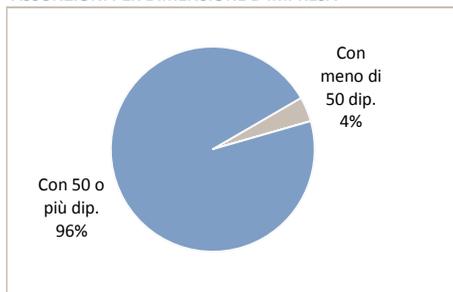
	Lodi	Lombardia
Numero (indipendentemente dal titolo di studio)	150	8.890
Incidenza sul totale delle assunzioni (%)	10,7	9,1

PRINCIPALI TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

Nessuna formazione specifica (scuola dell'obbligo)	70
Diplomi generici	50
Altri titoli di studio	30

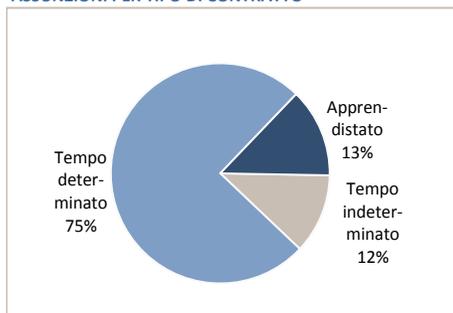
Sono circa 150 le assunzioni di commessi e addetti alle vendite previste a Lodi nel 2013: una cifra di tutto rispetto che corrisponde a più del 10% di tutte le assunzioni programmate nella provincia. Va però detto che tre quarti di esse saranno a tempo determinato, e spesso hanno durata breve, per far fronte a picchi di attività. Le richieste di questi profili provengono soprattutto dalle grandi aziende che operano nella grande distribuzione, che con certa frequenza (per circa una assunzione su tre) segnalano difficoltà a trovare personale. Queste difficoltà derivano sia da una inadeguatezza dei candidati, sia da una scarsa numerosità di persone interessate all'assunzione.

ASSUNZIONI PER DIMENSIONE D'IMPRESA

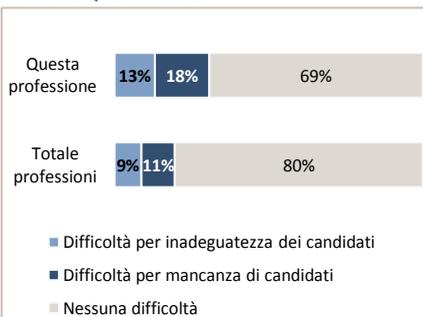


Per circa due terzi delle assunzioni le imprese Lodigiane ritengono uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione. Negli altri casi preferirebbero quasi sempre assumere una donna. Oltre la metà dei nuovi assunti lavorerà part time.

ASSUNZIONI PER TIPO DI CONTRATTO



DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE QUESTI PROFILI



Dove non altrimenti specificato i dati fanno riferimento alla provincia di Lodi e al 2013.

3.8 Cuochi e addetti alla preparazione di cibi

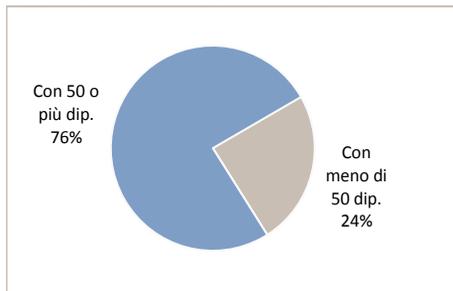
ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO

	Lodi	Lombardia
Numero (indipendentemente dal titolo di studio)	80	4.980
Incidenza sul totale delle assunzioni (%)	5,5	5,1

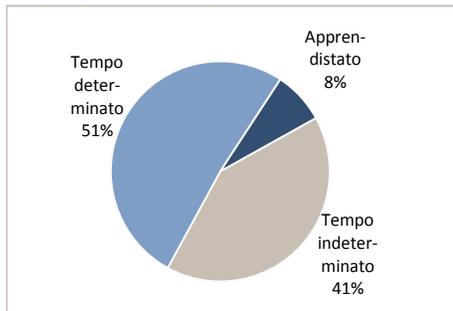
PRINCIPALI TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

Nessuna formazione specifica (scuola dell'obbligo)	30
Diplomi a indirizzo turistico-alberghiero	30
Diplomi generici	20

ASSUNZIONI PER DIMENSIONE D'IMPRESA



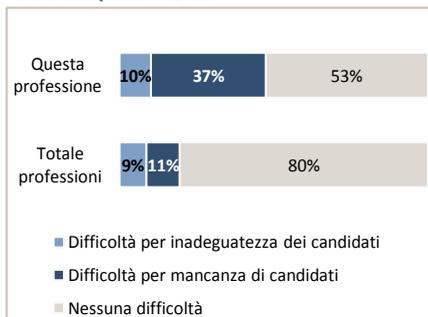
ASSUNZIONI PER TIPO DI CONTRATTO



Questo gruppo di professioni comprende non soltanto i cuochi che lavorano in ristoranti e in alberghi, ma anche gli operatori delle mense. I primi sono profili di livello intermedio, ai quali è richiesto quasi sempre il diploma nell'indirizzo turistico-alberghiero; i secondi sono invece profili meno specializzati, per i quali spesso non viene richiesta alcuna formazione tecnica specifica (un diploma "generico" oppure la sola scuola dell'obbligo). Per l'insieme di queste figure sono state programmate, nel 2013, circa 80 assunzioni in provincia di Lodi (e quasi 5.000 in tutta la Lombardia), di cui circa la metà con un contratto stabile, ossia a tempo indeterminato o di apprendistato. La maggior parte di queste assunzioni è concentrata nelle grandi catene alberghiere e nelle mense.

Per circa una assunzione su due le imprese lodigiane hanno difficoltà a trovare questi profili. Il motivo principale è che vi sono poche persone interessate all'assunzione; coloro che sono alla ricerca di un lavoro non dovrebbero quindi trovare una concorrenza molto "agguerrita".

DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE QUESTI PROFILI



Dove non altrimenti specificato i dati fanno riferimento alla provincia di Lodi e al 2013.

3.9 Camerieri, baristi e professioni simili

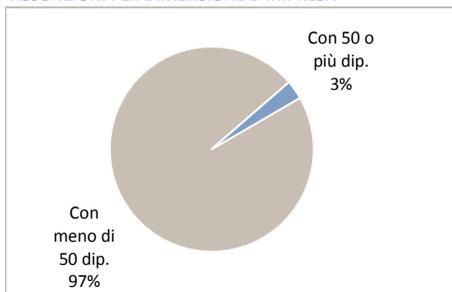
ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO

	Lodi	Lombardia
Numero (indipendentemente dal titolo di studio)	70	6.470
Incidenza sul totale delle assunzioni (%)	4,7	6,6

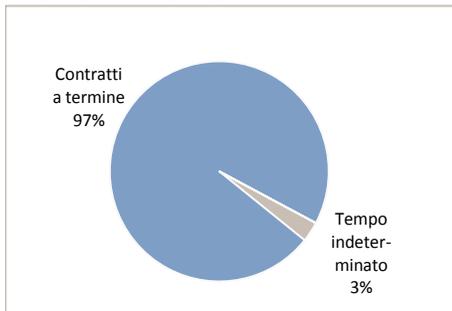
PRINCIPALI TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

Diplomi a indirizzo turistico-alberghiero	20
Nessuna formazione specifica (scuola dell'obbligo)	20
Diplomi generici	20
Altri titoli di studio	10

ASSUNZIONI PER DIMENSIONE D'IMPRESA



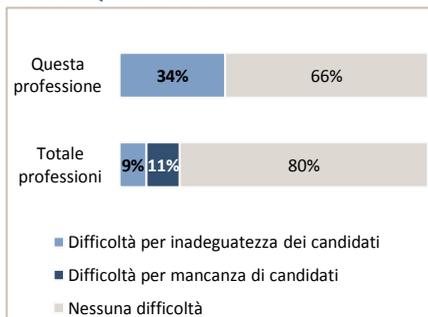
ASSUNZIONI PER TIPO DI CONTRATTO



I camerieri e i baristi sono profili per i quali le assunzioni programmate ogni anno sono abbastanza numerose: nel 2013, in provincia di Lodi, esse dovrebbero attestarsi attorno alle 70 unità (e sfiorare le 6.500 unità in tutta la Lombardia). La stragrande maggioranza delle opportunità di lavoro sarà però a termine. Questo perché i principali "datori di lavoro" di questi profili, ossia i ristoranti e i bar, sono quasi sempre imprese di piccole dimensioni, la cui attività è spesso a carattere stagionale e non hanno le risorse per inserire personale in modo stabile. Queste imprese ricorrono soprattutto a personale giovane: quattro assunzioni su cinque sono "riservate" a persone con meno di 30 anni.

Per circa la metà delle assunzioni programmate le imprese lodigiane assumerebbero indifferentemente uomini e donne; per l'altra metà hanno invece dichiarato di preferire una figura femminile. Oltre la metà degli assunti lavorerà part time.

DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE QUESTI PROFILI



Dove non altrimenti specificato i dati fanno riferimento alla provincia di Lodi e al 2013.

3.10 Fonditori, saldatori, montatori carpenteria metallica

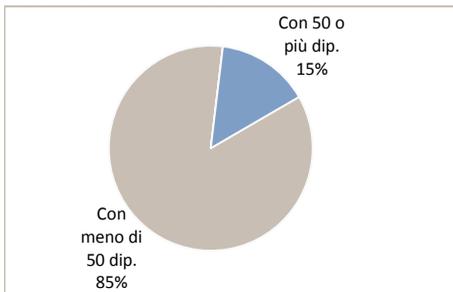
ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO

	Lodi	Lombardia
Numero (indipendentemente dal titolo di studio)	60	1.060
Incidenza sul totale delle assunzioni (%)	4,3	1,1

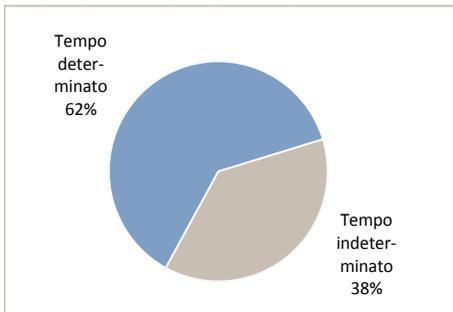
PRINCIPALI TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

Qualifica professionale a indirizzo meccanico	20
Diplomi a indirizzo meccanico	20
Nessuna formazione specifica (scuola dell'obbligo)	20

ASSUNZIONI PER DIMENSIONE D'IMPRESA



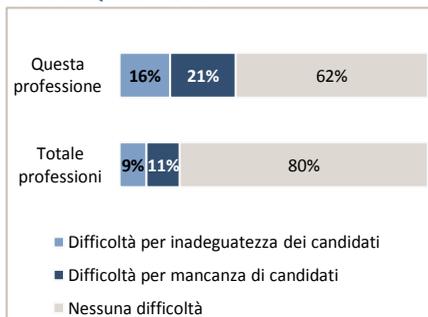
ASSUNZIONI PER TIPO DI CONTRATTO



I fonditori, i saldatori e i montatori di carpenteria metallica sono richiesti, in provincia di Lodi, soprattutto nelle piccole imprese che operano nella lavorazione dei metalli e nella metalmeccanica. Queste sono professioni operaie specializzate, e per esercitarle è necessario avere conoscenze tecniche specifiche. Non a caso, quindi, le imprese richiedono alla maggior parte dei candidati un diploma o almeno una qualifica professionale nell'indirizzo meccanico. Quando invece non richiedono alcuna formazione, prediligono candidati che hanno già esperienza lavorativa (e quindi hanno acquisito le competenze direttamente sul posto di lavoro). Quale che sia il livello di istruzione dei nuovi assunti, quasi due terzi delle assunzioni saranno comunque a tempo determinato.

Queste sono professioni tipicamente maschili: le imprese infatti non ritengono mai le donne adatte a esercitarle. Non è inoltre previsto il part-time. Nel 30% dei casi potranno essere inseriti lavoratori immigrati.

DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE QUESTI PROFILI



Dove non altrimenti specificato i dati fanno riferimento alla provincia di Lodi e al 2013.

3.11 Meccanici e operatori di catene di montaggio automatizzate

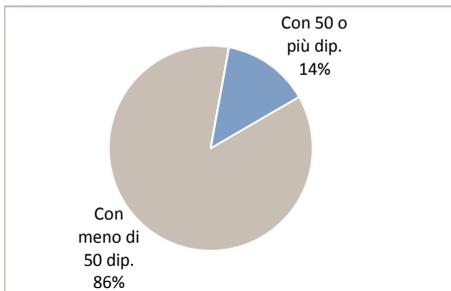
ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO

	Lodi	Lombardia
Numero (indipendentemente dal titolo di studio)	90	2.640
Incidenza sul totale delle assunzioni (%)	6,1	2,7

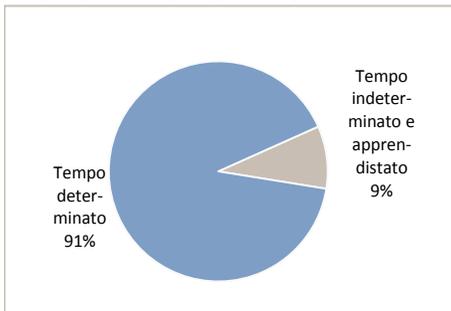
PRINCIPALI TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

Qualifica professionale a indirizzo meccanico	40
Diplomi a indirizzo meccanico	30
Altri titoli di studio	20

ASSUNZIONI PER DIMENSIONE D'IMPRESA



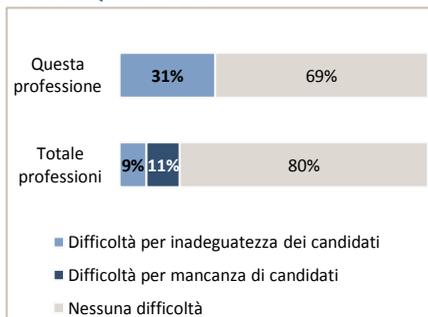
ASSUNZIONI PER TIPO DI CONTRATTO



Tra le professioni "meccaniche" rientrano, oltre agli operatori di catene di montaggio, diversi profili operai specializzati, tra cui gli attrezzisti di macchine utensili, i meccanici e montatori di macchinari industriali, i meccanici e montatori di apparecchiature termiche, i verniciatori industriali. Per l'insieme di queste professioni le imprese della provincia di Lodi hanno programmato, nel 2013, circa 90 assunzioni. Queste aziende sono soprattutto piccole industrie metalmeccaniche che, vista la difficile congiuntura economica, sono poco propense a inserire stabilmente in organico nuovo personale. Tuttavia, pur proponendo una assunzione a termine, esse richiedono quasi sempre un diploma o una qualifica professionale, preferibilmente a indirizzo meccanico.

Per il 95% delle assunzioni previste le imprese lodigiane preferiscono assumere una figura maschile. Solo nel 5% dei casi hanno dichiarato di considerare uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione.

DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE NEL TROVARE QUESTI PROFILI



Dove non altrimenti specificato i dati fanno riferimento alla provincia di Lodi e al 2013.

4. IL RANKING DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO



In questa sezione vengono presentate le classifiche degli indirizzi di laurea e diploma richiesti in Lombardia secondo le principali variabili che si collegano alle possibilità di inserimento lavorativo di coloro che hanno appena concluso il proprio percorso di studi.

L'obiettivo è quello di mettere a confronto i diversi indirizzi formativi, separatamente per lauree e diplomi, per individuare quelli per i quali:

- sono previste le assunzioni più numerose;
- le imprese sono più disponibili ad assumere persone che non hanno una esperienza lavorativa specifica nella professione o nel settore in cui opera l'impresa;
- le imprese sono maggiormente orientate ad assumere giovani;
- le imprese hanno maggiori difficoltà a reperire i profili che intendono assumere;
- le imprese offrono da subito una maggiore stabilità contrattuale, ossia un'assunzione a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato.

Per ogni variabile vengono anche illustrate le tendenze in serie storica, a partire dal 2009.

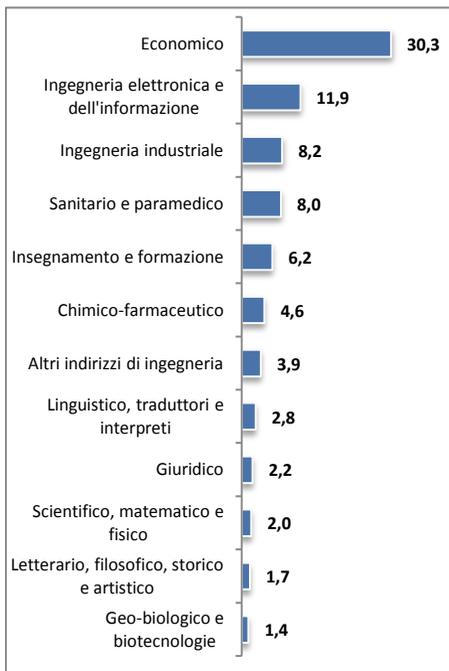
L'analisi fa riferimento all'intera Lombardia e non alla sola provincia di Lodi poiché, nella provincia, per molti indirizzi formativi il numero di assunzioni è poco significativo.

Sono esclusi dall'analisi gli indirizzi di laurea e diploma per i quali il numero di assunzioni programmate per il 2013 in Lombardia è inferiore alle 100 unità. Sono anche esclusi le lauree e i diplomi per i quali le imprese lombarde non hanno specificato l'indirizzo formativo desiderato.



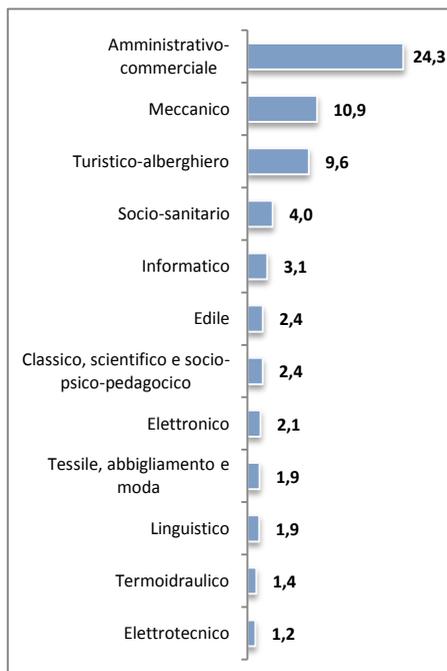
4.1 Gli indirizzi di studio più richiesti in Lombardia

I 12 INDIRIZZI DI LAUREA PIÙ RICHIESTI



(% sulle assunzioni totali di laureati, anno 2013)

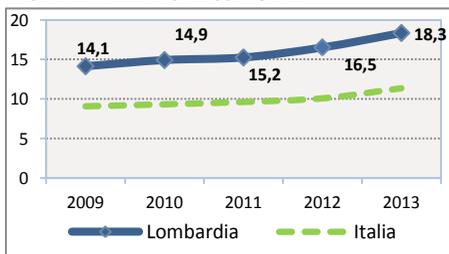
I 12 INDIRIZZI DI DIPLOMA PIÙ RICHIESTI



(% sulle assunzioni totali di diplomati, anno 2013)

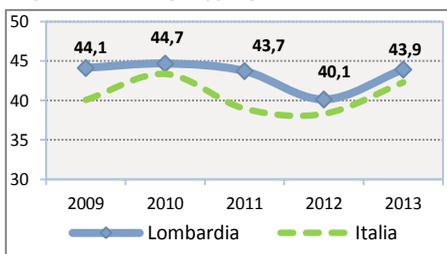
Al di là dell'indirizzo di studio, sia in Lombardia che a livello nazionale l'incidenza delle assunzioni di laureati sulle assunzioni totali è aumentata negli ultimi anni. Nel 2009 il 14% delle assunzioni previste in Lombardia era destinata a laureati; questa quota è andata aumentando di anno in anno fino a superare il 18% del totale nel 2013. A livello nazionale l'aumento è stato più contenuto: la quota di laureati sul totale dei neoassunti è passata dal 9 all'11%. Nella regione la quota dei diplomati sul totale si è invece mantenuta stabile attorno al 44-45%, salvo un calo nel 2012 ma subito "recuperato" nell'anno successivo.

INCIDENZA DELLE LAUREE SUL TOTALE



(% sulle assunzioni con tutti i livelli di istruzione)

INCIDENZA DEI DIPLOMI SUL TOTALE



(% sulle assunzioni con tutti i livelli di istruzione)

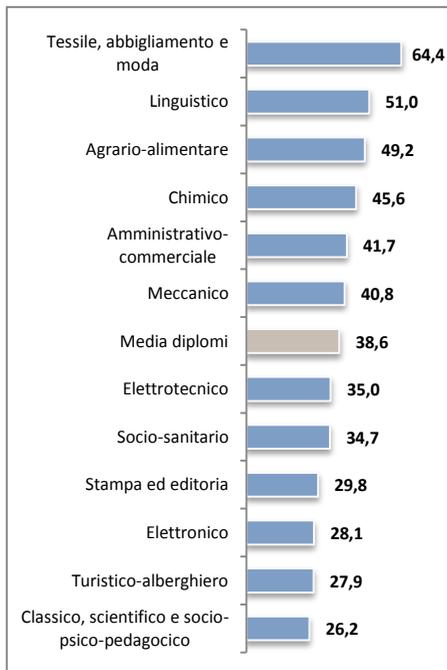
4.2 Gli indirizzi che offrono più possibilità a chi non ha esperienza

I 12 INDIRIZZI DI LAUREA PER I QUALI LE IMPRESE SONO PIÙ DISPONIBILI AD ASSUMERE CHI NON HA ESPERIENZA



Lombardia, anno 2013. Per ogni indirizzo: quota % delle assunzioni per cui non è richiesta esperienza sulle assunzioni totali.

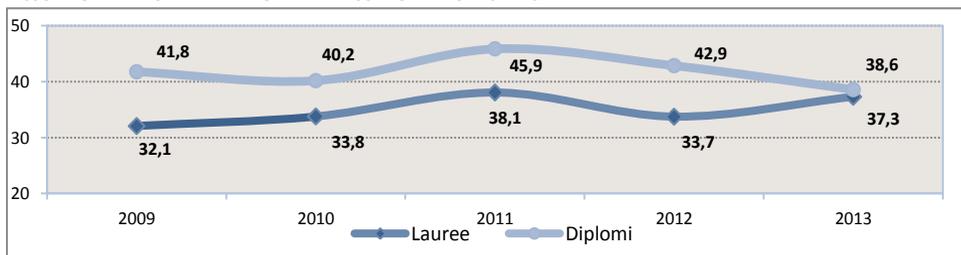
I 12 INDIRIZZI DI DIPLOMA PER I QUALI LE IMPRESE SONO PIÙ DISPONIBILI AD ASSUMERE CHI NON HA ESPERIENZA



Lombardia, anno 2013. Per ogni indirizzo: quota % delle assunzioni per cui non è richiesta esperienza sulle assunzioni totali.

Negli ultimi anni, la "disponibilità" delle imprese lombarde a inserire in organico persone senza una esperienza specifica ha visto andamenti opposti con riferimento ai due livelli di istruzione. Per i laureati la quota di assunzioni "aperte" a candidati privi di esperienza è aumentata dal 32 al 37% tra il 2009 e il 2013, mentre tale quota è diminuita per i diplomati, passando dal 42 al 39%. Ciò potrebbe indicare che la formazione ottenuta attraverso il percorso universitario è diventata via via più allineata alle esigenze delle imprese, mentre ciò non è accaduto con riferimento ai diplomi, per i quali si sarebbe leggermente allargato il divario tra formazione ottenuta e richiesta.

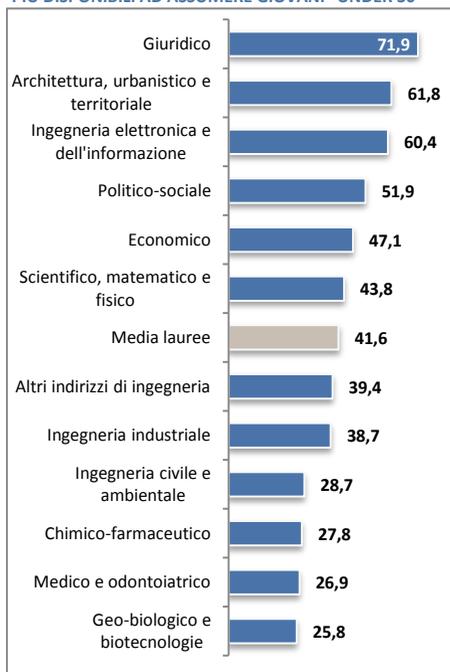
ASSUNZIONI DI LAUREATI E DIPLOMATI PER CUI NON È RICHIESTA ESPERIENZA



Lombardia. Quota % delle assunzioni per cui non è richiesta esperienza sulle assunzioni totali.

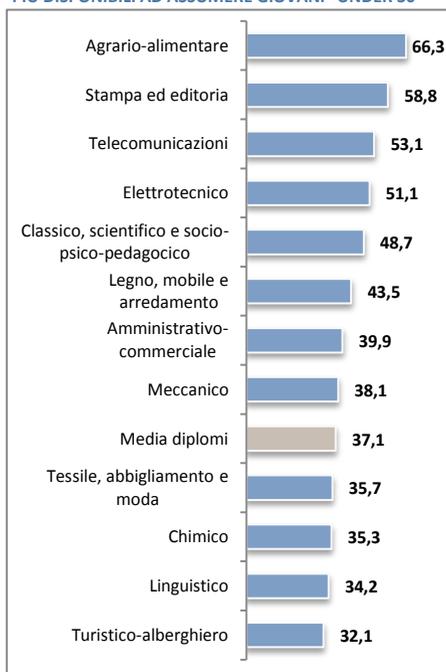
4.3 Gli indirizzi che offrono più possibilità ai giovani

I 12 INDIRIZZI DI LAUREA PER I QUALI LE IMPRESE SONO PIÙ DISPONIBILI AD ASSUMERE GIOVANI "UNDER 30"



Lombardia, anno 2013. Per ogni indirizzo: quota % delle assunzioni rivolte a chi ha meno di 30 anni sulle assunzioni totali.

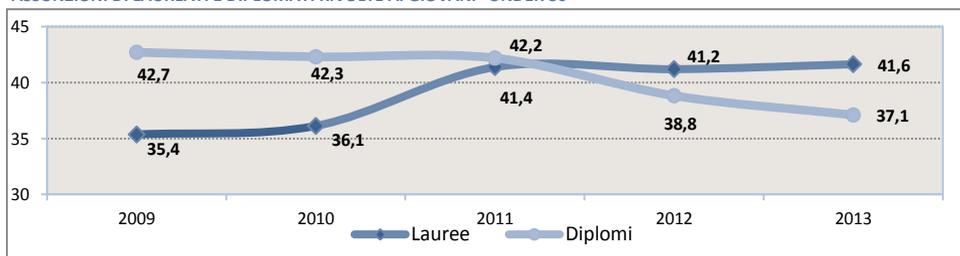
I 12 INDIRIZZI DI DIPLOMA PER I QUALI LE IMPRESE SONO PIÙ DISPONIBILI AD ASSUMERE GIOVANI "UNDER 30"



Lombardia, anno 2013. Per ogni indirizzo: quota % delle assunzioni rivolte a chi ha meno di 30 anni sulle assunzioni totali.

Di pari passo con l'aumento della disponibilità delle imprese ad assumere laureati che non hanno ancora maturato una specifica esperienza lavorativa, aumenta la quota di assunzioni "aperte" ai giovani: nel 2013, per quasi il 42% dei laureati di cui è prevista l'assunzione, le imprese lombarde hanno dichiarato di voler assumere un giovane con meno di 30 anni (nel 2009 la stessa quota si attestava attorno al 35%). Analogamente, per i diplomati, la diminuzione della quota di assunzioni per cui non è richiesta esperienza ha determinato una riduzione della quota di assunzioni rivolte ai giovani, che tra il 2009 e il 2013 è passata dal 43 al 37% del totale.

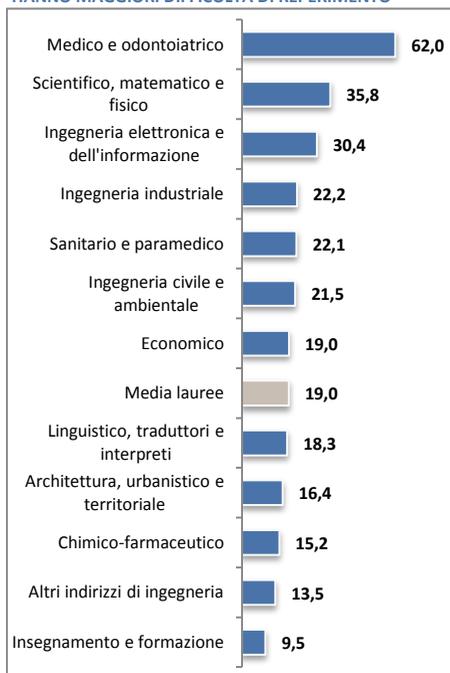
ASSUNZIONI DI LAUREATI E DIPLOMATI RIVOLTE AI GIOVANI "UNDER 30"



Lombardia. Quota % delle assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni sulle assunzioni totali.

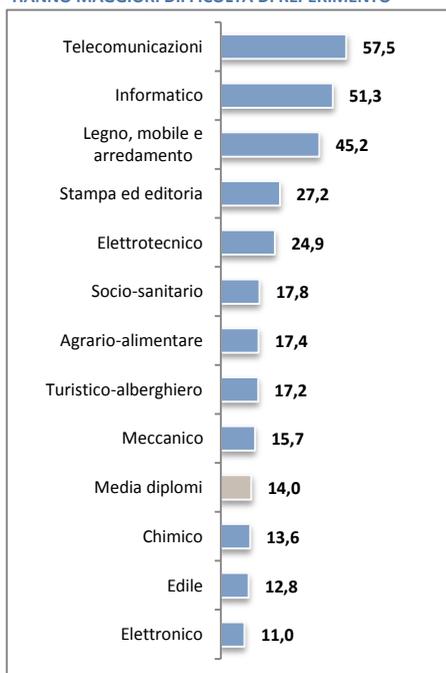
4.4 Gli indirizzi che le imprese hanno più difficoltà a trovare

I 12 INDIRIZZI DI LAUREA PER I QUALI LE IMPRESE HANNO MAGGIORI DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO



Lombardia, anno 2013. Per ogni indirizzo: quota % delle assunzioni difficili da reperire sulle assunzioni totali.

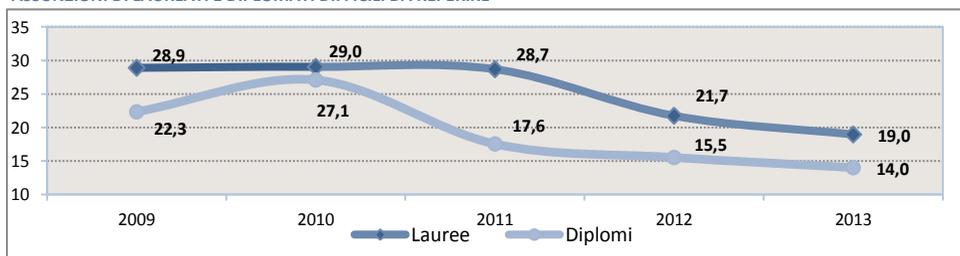
I 12 INDIRIZZI DI DIPLOMA PER I QUALI LE IMPRESE HANNO MAGGIORI DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO



Lombardia, anno 2013. Per ogni indirizzo: quota % delle assunzioni difficili da reperire sulle assunzioni totali.

Negli ultimi anni, a causa della crisi, sono diminuite le difficoltà che le imprese hanno nel trovare le figure che intendono assumere. Questo perché è aumentato il numero di persone (giovani o meno giovani) alla ricerca di un impiego, e quindi le imprese possono disporre di un "bacino" più ampio da cui poter attingere. Ciò nonostante, per alcuni indirizzi formativi le imprese segnalano tuttora problemi di reperimento molto frequenti. Per le lauree, si tratta in particolare dell'indirizzo medico-odontoiatrico, delle discipline scientifiche e dell'indirizzo di ingegneria elettronica. I diplomi "introvabili" sono invece quelli collegati alle telecomunicazioni, all'informatica e alla lavorazione del legno-mobile.

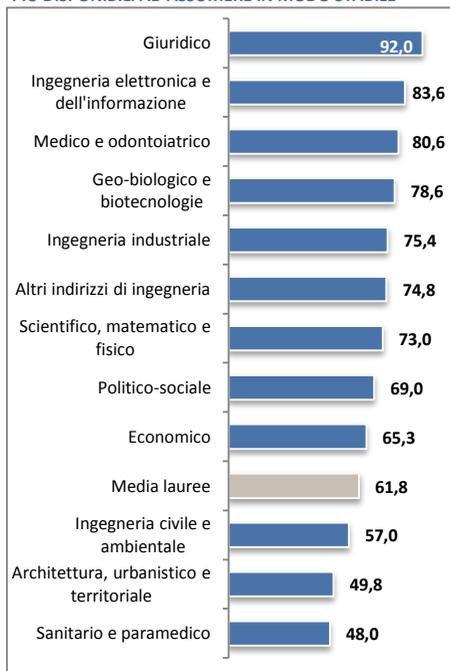
ASSUNZIONI DI LAUREATI E DIPLOMATI DIFFICILI DA REPERIRE



Lombardia. Quota % delle assunzioni difficili da reperire sulle assunzioni totali.

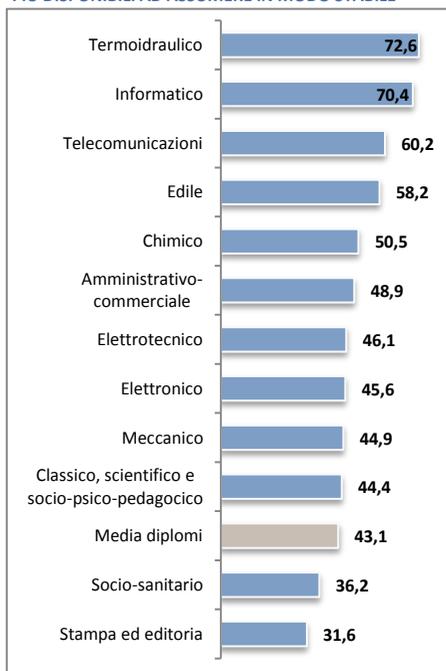
4.5 Gli indirizzi che offrono una maggiore stabilità contrattuale

I 12 INDIRIZZI DI LAUREA PER I QUALI LE IMPRESE SONO PIÙ DISPONIBILI AD ASSUMERE IN MODO STABILE



Lombardia, anno 2013. Per ogni indirizzo: quota % delle assunzioni a tempo determinato o con contratto di apprendistato sulle assunzioni totali.

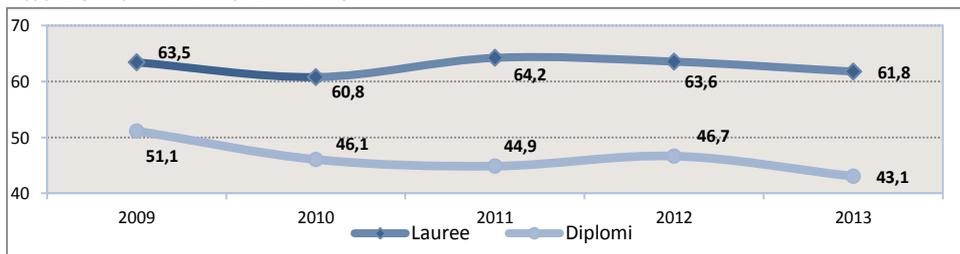
I 12 INDIRIZZI DI DIPLOMA PER I QUALI LE IMPRESE SONO PIÙ DISPONIBILI AD ASSUMERE IN MODO STABILE



Lombardia, anno 2013. Per ogni indirizzo: quota % delle assunzioni a tempo determinato o con contratto di apprendistato sulle assunzioni totali.

L'incertezza economica ha portato le imprese a diventare sempre più "caute" nell'inserire stabilmente nuovo personale in organico. Ciò si è tradotto in una diminuzione della quota di assunzioni con un contratto "stabile" (ossia a tempo indeterminato o di apprendistato), a fronte di un aumento delle assunzioni "a termine". Questa tendenza ha penalizzato soprattutto i livelli di istruzione più bassi. Per i diplomati la quota di assunzioni "stabili" è scesa dal 51% del 2009 al 43% del 2013 (8 punti in meno), mentre per i laureati, ai quali tradizionalmente vengono offerti con maggior frequenza contratti stabili, essa si è ridotta dal 64 al 62% (solo 2 punti in meno).

ASSUNZIONI "STABILI" DI LAUREATI E DIPLOMATI



Lombardia. Quota % delle assunzioni a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato sulle assunzioni totali.





Camera di Commercio
Lodi



Via Haussmann, 11/15 - 26900 Lodi
Tel. 0371 4505.1 - Fax 0371 431604
www.lo.camcom.gov.it
e-mail: info@lo.camcom.it

Pubblicazione a cura di:

Gruppo CLAS



Via Lattuada, 20 - 20135 Milano
Tel. 02 541843.1 - Fax 02 55192205
www.gruppoclas.com
e-mail: company@gruppoclas.com